

AGGRESSIONE ALL'USCITA DI "CANTINA VERACE": EMERGONO LE RESPONSABILITA'

Botte, feriti e impuniti

Un avvocato e un'amica inseguiti e picchiati a sangue a Salerno

ITALIA



GOVERNO
Meloni assicura meno tasse sul ceto medio

All'interno



REGIONE

Oliviero la spunta su Cascone per A testa Alta

All'interno



NAPOLI

Sgominata la banda del buco Scattano 12 arresti

All'interno

Sono stati inseguiti e picchiati a sangue in pieno centro cittadino, venerdì sera 5 giugno, ma la vicenda ha goduto di una "strana" riservatezza e i dettagli della vicenda stanno emergendo solo in queste ore. Le vittime dell'aggressione, avvenuta all'uscita del noto locale "Cucina verace", alle spalle della sede della Banca d'Italia, sono un avvocato e un'amica



All'interno

LE INDAGINI DELLA PROCURA DI NAPOLI SULL'UNIVERSITA' AL TEMPO DI IERVOLINO

"La Pegaso era un esameificio"



All'interno

Secondo i magistrati della Procura di Napoli gli esami all'Università Pegaso, sotto la gestione di Danilo Iervolino (nella foto) venivano falsati dall'accesso da remoto a chi da remoto rispondeva realmente alle domande.

SALERNITANA



FUTURO GRANATA

Possibili riscatti mentre esplose la grana doping per Golemic

Nello sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12

GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19

GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03

LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17

LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Medio Oriente Escalation dopo l'abbattimento dell'elicottero USA. Teheran e Washington tra negoziati e attacchi. Russia e Cina chiedono di fermare le ostilità

Iran, la crisi precipita: Trump minaccia raid Qatar tenta mediazione

Giovanni Passero

ROMA – L'Iran continua a muoversi sul filo sottile che separa la diplomazia dalla guerra aperta, mentre la tensione con gli Stati Uniti raggiunge livelli che non si vedevano da mesi. Il presidente Donald Trump, sempre più irritato dallo stallone dei negoziati, ha annunciato «nuovi attacchi molto forti anche oggi» dopo una notte di raid scattati in risposta all'abbattimento di un elicottero americano vicino allo Stretto di Hormuz. «Gli ho dato più tempo per un accordo, ma loro hanno pensato fossimo cretini. Ora dovranno pagarne il prezzo», ha dichiarato, sostenendo che l'intesa «è pronta» e che Teheran deve solo firmarla, consapevole che «non avrà mai l'arma nucleare». L'escalation non si è fermata. Una nave cisterna iraniana è stata colpita da forze statunitensi nel Golfo dell'Oman, episodio che conferma il rischio di un conflitto destinato a travalicare i confini regionali. Eppure, nonostante la retorica incendiaria, la diplomazia non è del tutto morta: secondo la Cnn, emissari del Qatar

sono arrivati a Teheran per tentare di colmare le ultime divergenze e riportare le parti al tavolo negoziale. Un tentativo estremo per evitare che la spirale di attacchi e ritorsioni renda impossibile qualsiasi intesa. La comunità internazionale osserva con crescente inquietudine. La Russia auspica un ritorno «il prima pos-

IL PRESIDENTE AMERICANO: «HANNO PENSATO FOSSIMO CRETINI, ORA PAGHERANNO IL PREZZO» DIPLOMAZIA IN AFFANNO

sibile» al percorso politico e diplomatico, mentre la Cina si dice «profondamente preoccupata» e invita tutte le parti a «smettere di intensificare il conflitto» dopo gli attacchi americani e la risposta iraniana. Pechino chiede «misure con-

crete per raffreddare le tensioni», consapevole che un'escalation nel Golfo avrebbe ripercussioni globali, dal mercato energetico alla sicurezza internazionale. Nel frattempo, un nuovo colpo per Mosca arriva dal fronte ucraino: Kiev annuncia di aver colpito un impianto militare russo a 1.000 chilometri dal confine utilizzando il supermissile Flamingo. Un'azione che aggiunge ulteriore instabilità a un quadro geopolitico già segnato da conflitti incrociati e rivalità strategiche. In questo scenario, l'Iran appare sospeso tra la tentazione di rispondere con forza agli Stati Uniti e la consapevolezza che un conflitto diretto potrebbe avere conseguenze devastanti. Washington, dal canto suo, alterna minacce e aperture, mentre gli alleati regionali osservano con timore l'avvicinarsi di una possibile tempesta. La crisi resta dunque appesa a un filo. Un singolo errore di calcolo, un attacco mal interpretato, un raid più violento del previsto potrebbero trasformare la tensione in guerra aperta. E la diplomazia, per quanto ancora in movimento, sembra correre contro il tempo.

LA RIVOLTA

Belfast in fiamme: notte di violenze anti-migranti Tensione altissima



BELFAST – Una notte di caos, incendi e violenze anti-migranti ha travolto Belfast dopo l'accoltellamento di un quarantenne, episodio attribuito a un rifugiato sudanese. La tensione è esplosa nelle strade della capitale nordirlandese, dove decine di dimostranti incappucciati hanno dato alle fiamme case, veicoli e autobus, ingaggiando duri scontri con la polizia dell'Irlanda del Nord. In alcune zone, gruppi organizzati hanno lanciato quella che è stata definita un vero e proprio "pogrom" contro gli stranieri, prendendo di mira soprattutto famiglie di origine africana. Nell'area est della città, un centinaio di uomini mascherati ha marciato al grido di "cacciare gli stranieri", mentre i vigili del fuoco sono intervenuti 62 volte per domare gli incendi appiccati durante la notte. A innescare e amplificare la protesta, secondo gli investigatori, sono stati gli appelli diffusi sui social da gruppi di cosiddetti "patrioti" legati all'ultradestra. Uno di questi messaggi è stato persino rilanciato su X da Elon Musk, accompagnato da un invito a scendere in strada: un gesto che il governo britannico definisce «istigazione alla rivolta». Durissima la condanna del premier Keir Starmer, che parla di disordini «scioccanti e del tutto inaccettabili». «Non esiste alcuna giustificazione per la violenza che abbiamo visto minacciare le nostre comunità, né per chi l'ha incoraggiata, online o altrove», ha dichiarato, annunciando l'invio di rinforzi da Londra. Il comandante della polizia nordirlandese, Jon Butcher, ha lanciato un appello alla calma, definendo le violenze «un atto di autolesionismo nei confronti dell'Irlanda del Nord». (Gio.Pas.)

CASE E VEICOLI INCENDIATI, SCONTRI CON POLIZIA E CACCIA ALLO STRANIERO



Piantedosi: «Dietro l'attivismo filopalestinese, in alcuni casi, fini illeciti»

«Attezione alle associazioni ProPal»

ROMA – Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha richiamato alla prudenza sulle attività di alcune associazioni che raccolgono aiuti per Gaza, segnalando «rapporti non sempre trasparenti con soggetti «più o meno direttamente collegati ad Hamas», organizzazione responsabile di gravi atti di terrorismo secondo numerose autorità internazionali. Durante il question time alla Camera, il ministro ha citato il recente arresto a Milano di due cittadini egiziani, ritenuti esponenti della Fratellanza musulmana e noti attivisti filopalestinesi, ora indagati per un presunto sistema di sfruttamento di stranieri tramite false assunzioni in cambio di denaro. «Si ripropone il problema di veri-

ficare la liceità di associazioni che, dietro il paravento della causa palestinese, perseguono fini illeciti e persino terroristici», ha affermato Piantedosi, invitando alla cautela «chi ha manifestato vicinanza acritica» a figure coinvolte nelle indagini. Il ministro ha poi ribadito «l'eccellente qualità» degli apparati investigativi e dell'intelligence nel contrasto al terrorismo, ricordando che dall'inizio del Governo sono stati espulsi 250 cittadini stranieri ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale. Un intervento che riaccende il dibattito sul confine tra solidarietà internazionale e possibili infiltrazioni estremiste, e sulla necessità di controlli rigorosi per garantire trasparenza e sicurezza.

Inchiesta sul Ponte: nuove accuse

Tajani: «Il progetto deve andare avanti». Salvini tace sulla vicenda

ROMA – L'inchiesta sul Ponte sullo Stretto si arricchisce di nuovi elementi. Secondo la Procura di Roma, l'avvocato Giacomo Saccomanno e l'imprenditore Vincenzo Virgiglio avrebbero tentato di corrompere altri due giudici della Corte dei Conti, oltre a quelli già emersi. I magistrati avvicinati non avrebbero però dato seguito alle sollecitazioni. Gli inquirenti stanno analizzando pc e cellulari sequestrati ai tre indagati, tra cui l'ex presidente aggiunto della Corte dei Conti Tommaso Miele, per ricostruire contatti e verificare ulteriori pressioni. Sul fronte politico, il vicepremier Antonio Tajani conferma la linea del governo: «L'in-

chiesta non mi pare un granché, l'opera va fatta». Una posizione che ribadisce la volontà dell'esecutivo di proseguire con il progetto nonostante le indagini. Diverso il clima nella Lega: Matteo Salvini resta in silenzio, impegnato nella riorganizzazione del partito. Il governatore Luca Zaia si limita a un commento istituzionale: «Fiducia nella magistratura». La senatrice Tilde Minasi assicura che «sono state rispettate le norme». L'inchiesta continua intanto a scuotere il dibattito pubblico, riportando al centro il tema della trasparenza nei processi decisionali legati a un'opera che divide il Paese da decenni.

La politica La premier ribadisce il no alla tassa sul patrimonio e rivendica la stretta contro le attività «apri e chiudi»

Meloni a Confcommercio: «Meno tasse sul ceto medio»

Giovanni Passero

ROMA – Ridurre il carico fiscale sul ceto medio e difendere la centralità delle imprese sane in un mercato regolato. È la linea che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha rilanciato intervenendo all'assemblea annuale di Confcommercio, dove ha ribadito la sua contrarietà alla proposta di una nuova tassa patrimoniale, tema tornato al centro del dibattito politico negli ultimi giorni. «Vogliamo fare di più per alleggerire la pressione fiscale sul ceto medio», ha affermato Meloni, sottolineando che «altri parlano di tassare il patrimonio, noi lavoriamo perché gli italiani possano ambire ad averlo dopo decenni di sacrifici». Un messaggio diretto al mondo produttivo, accompagnato dalla rivendicazione delle misure contro le imprese «apri e chiudi»: «Questa non è la repubblica delle banane. Qui si rispettano le regole, perché senza regole non c'è mercato, non ci sono imprese sane e non c'è crescita». Nel corso dell'assemblea, la premier ha anche annunciato

l'accelerazione del governo sul fronte dell'intelligenza artificiale, con l'ok del Consiglio dei ministri ai decreti attuativi del Regolamento europeo, passaggio considerato strategico per accompagnare l'innovazione senza rinunciare a tutele e controlli. Dal palco è intervenuto anche il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, che ha fotografato lo stato d'animo del settore: «In Italia c'è incertezza, ma anche una sensazione di potercela fare». Un mix di preoccupazione e fiducia che attraversa il mondo del commercio e dei servizi, chiamato a misurarsi con un quadro economico ancora fragile ma in evoluzione.

LA TENSIONE

Via libera in Cdm ai decreti attuativi sull'intelligenza artificiale. Sangalli: «Incertezza, ma anche voglia di farcela»



L'annuncio del Ministro della Salute Orazio Schillaci «Entro l'estate il nuovo Piano Sanitario»

ROMA – Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha annunciato che il Governo punta a chiudere entro l'estate il nuovo Piano Sanitario Nazionale (PSN), documento di programmazione del Servizio sanitario nazionale assente da quasi vent'anni. L'intervento è arrivato durante la presentazione del Piano di Azione nazionale per la salute mentale 2025-2030 a Palazzo Madama. Schillaci ha ricordato che il Piano sulla salute mentale, fermo da oltre tredici anni, è stato approvato lo scorso dicembre e ha definito «prioritario» completare ora il quadro generale della programmazione sanitaria. «Stiamo lavorando per chiuderlo il prima possibile», ha detto. Il ministro è tornato anche sul tema delle risorse destinate alla salute mentale, dopo le critiche seguite all'attentato di Modena. «Il decreto per il riparto dei fondi non stanziava risorse a pioggia, ma fondi vincolati al raggiungimento di obiettivi prioritari», ha precisato, definendo «ingenerose» alcune valutazioni rivolte al Governo: «Rispondo con i numeri», ha aggiunto. Il PSN, previsto per legge con cadenza triennale, è lo strumento con cui l'esecutivo definisce obiettivi e strategie per garantire livelli uniformi di tutela della salute. L'ultimo piano approvato risale al 2006-2008; da allora la programmazione è stata affidata ad atti di indirizzo. Il nuovo documento dovrà affrontare i nodi più urgenti del sistema: personale, liste d'attesa, medicina territoriale, digitalizzazione, prevenzione e sostenibilità finanziaria, con l'obiettivo di restituire al Paese una cornice stabile e aggiornata per le politiche sanitarie dei prossimi anni.



IL FATTO

Il testo da portare in Parlamento era già pronto na in maggioranza è saltata l'intesa e il dietrofront ha scatenato la forte reazione dell'assessore regionale in Lombardia Guid Bertolaso



Stop alla riforma Il capo di gabinetto del ministero della Salute ha comunicato lo stop

Non cambia più nulla per i medici di famiglia

ROMA - Stop alla riforma della medicina territoriale che prevedeva, tramite decreto legge, l'inserimento dei medici di famiglia nelle Case di comunità e il passaggio di dipendenza per una parte di loro. Preannunciata nei giorni scorsi, la decisione sarebbe stata comunicata dal capo di gabinetto del ministero della Salute Marco Mattei agli assessori regionali alla sanità. Soddisfatti i medici di famiglia, scatenata l'opposizione, che denuncia un Parlamento estromesso dal dibattito. Ma il lavoro "va avanti" confermano fonti del ministero. Il testo, presentato dal ministro della Salute Orazio Schillaci alla Conferenza delle Regioni e poi da queste rielaborato, non era mai stato presentato formalmente ma era diventato oggetto di scontro con i sindacati dei medici, che chiedevano di essere coinvolti nelle scelte. Polemiche che hanno portato anche a far emergere un dissenso tutto interno al centrodestra, con la pressione soprattutto della Lega per un passo indietro. A quanto si apprende, il decreto sarà sostituito da un accordo con i medici da approvare con un emendamento a un atto di governo o da inserire nel prossimo atto di indirizzo della convenzione sulla medicina generale. Insomma lo strumento va trovato ma dal ministero fanno sapere che "l'obiettivo resta quello di dare una medicina territoriale più vicina ai cittadini con la presenza dei medici di medicina generale nelle Case di comunità". L'arresto della riforma, intanto, scatena le ire di chi più di altri l'aveva difesa, come l'assessore alla sanità della Regione Lombardia Guido Bertolaso. Quest'ultimo, presente oggi all'incontro, se ne sarebbe andato annunciando le dimissioni da vicecoordinatore



tore della Commissione salute delle Regioni.

Le opposizioni rivendicano la spaccatura nella maggioranza. "Una riforma annunciata come decisiva viene ritirata perché Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega si sono fatte la guerra", spiega Ilenia Malavasi, capogruppo Pd in Commissione affari sociali della Camera. "Il Governo riesce nell'impresa di smentire se stesso. Dopo mesi di annunci, tavoli e dichiarazioni - aggiunge la senatrice di Italia Viva Annamaria Furlan - la maggioranza ferma una riforma elaborata dal ministero della Salute insieme alle Regioni. È l'ennesimo capitolo di una sanità governata tra improvvisazioni e retro-marche". Sandra Zampa, capogruppo del Pd in Commissione Sanità del Senato, rincara la dose: "Abbiamo appreso dai media dell'esistenza della ri-

forma e l'esistenza di contrarietà, ma mai abbiamo potuto discutere le linee di quel progetto. Inammissibile che il Parlamento sia ignorato così". Soddisfatti i diretti interessati. "Speriamo ora - dice Pina Onofri, segretaria del Sindacato Medici Italiani - in un confronto costruttivo a partire però da alcuni punti fermi. Va abolito il ruolo unico e va eliminato il debito orario dei medici di famiglia nelle Case di comunità, così come la retribuzione per obiettivi. Chiediamo un confronto costruttivo per avere contratti di lavoro più flessibili e con maggiori tutele". Una richiesta a cui si unisce la Federazione dei medici di medicina generale: "Così come era, la riforma sarebbe stata un boomerang, ora siamo pronti a ragionare insieme", conclude il segretario Fimmg Silvestro Scotti.

LA POLEMICA I SINDACATI DI CATEGORIA AVEVANO CHIESTO DI ESSERE COINVOLTI

ROTTAMAZIONE

Proroga per i Comuni al 31 luglio

"Prorogato al 31 luglio il termine per l'adesione dei Comuni alla rottamazione quinquies".

Lo ha comunicato l'Anci in merito a quanto prevede un emendamento approvato dalla Commissione FinSenato al ddl di conversione del decreto legge n. 63/2026 ("Carburanti ter"), che rinvia anche le successive scadenze operative per l'Agenzia delle Entrate-Riscossione e per i contribuenti interessati. La definizione agevolata, riguarda i debiti tributari e non tributari affidati da Regioni ed enti locali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione tra il primo gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023.

Restano esclusi i debiti derivanti da condanne della Corte dei conti.

Per i Comuni, la modifica principale riguarda il termine per l'adozione e la comunicazione del provvedimento consiliare con cui l'ente decide di applicare la rottamazione quinquies alle proprie entrate.

Il termine, inizialmente fissato al 30 giugno 2026, è prorogato al 31 luglio 2026.





2007 • 2027
20
ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



PROMOZIONE ESTATE - UNIVERSITA'

A.A. 2026/2027



5 FACOLTA'



64 CORSI DI LAUREA



ISCRIZIONE AGEVOLATA

CON SCONTO DEL 30%
SULLA RETTA ANNUALE



TUTOR DEDICATO
CON SUPPORTO COMPLETO



SOLO €. 200,00 PER ESAME -
PROMOZIONE GARANTITA AL 100%



PROMOSSO O RIPREPARATO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI



PROMOZIONE VALIDA
FINO AL **31/07/2026**



INFO:
www.salernoformazione.com



TEL:
3383304185





IL FATTO

Nelle carte d'inchiesta sulle presunte irregolarità riscontrate alla Pegaso retta da Iervolino viene spiegato il metodo usato durante lo svolgimento degli esami

“Ecco come si superavano gli esami alla Pegaso”

L'inchiesta Due software che installati sui computer dei laureandi consentivano l'accesso da remoto a chi da altri pc rispondeva realmente alle domande

Angela Cappetta

NAPOLI - Due software - TeamViewer e AnyDesk - sono la nuova (ma neanche tanto) tecnologia per accedere da remoto sul pc utilizzato da un'altra persona. Per gli esami da sostenere a distanza sono ottimi e, a quanto risulta dalle carte di inchiesta della Procura di Napoli che sta indagando su Danilo Iervolino ai tempi in cui era il

insieme al direttore operativo e commerciale del gruppo Multiversity Andrea Buonomo e ad altre 38 persone (tra dirigenti, funzionari e dipendenti), accusati a vario titolo di associazione a delinquere, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, falso ideologica in atti pubblici e altri reati contro la pubblica amministrazione e la fede



sordina, tanto che ci sono stati già sequestri e perquisizioni contro cui gli indagati hanno presentato vari ricorsi al Tribunale del Riesame, che li ha respinti tutti.

Non solo. Gli inquirenti, supportati nelle indagini dalla guardia di finanza di Napoli, hanno ascoltato anche la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini (totalmente estranea alle indagini) per comprendere meglio l'organizzazione delle università telematiche che, dal 2024, sono tenute da de-

creto ministeriale ad osservare regole più rigorose per la didattica a distanza e a tenere gli esami in presenza.

Il sistema funzionava così: il laureando, che da casa propria svolgeva l'esame, si collegava al link inviato dall'università telematica per partecipare alla sessione d'esame. Sulla homepage di riferimento del link apparivano anche i test a cui lo studente avrebbe dovuto rispondere cliccando sulla risposta che riteneva esatta. Ma i software permettevano ai

dipendenti dell'ateneo telematico di introdursi nel pc dello studente e sostituirsi allo stesso, cliccando sulle domande esatte.

La stessa tecnica sarebbe stata utilizzata, fino a tutto il 2025, non solo per i corsi di laurea ma anche per i master ed i corsi di specializzazione come quelli per la formazione degli educatori professionali socio-pedagogici e di altre figure gravanti nell'area sanitaria: un vero e proprio «mercimonio di corsi, titoli e attestati formativi», scrivono gli inquirenti.

Ovviamente, prima dello svolgimento dell'esame, lo studente veniva riconosciuto tramite documento mostrato sempre a distanza: e questo è un secondo filone di inchiesta. Secondo i dati raccolti dal nucleo di polizia economico-finanziaria della finanza, sarebbero oltre 4.200 le immatricolazioni sospette (anche inesistenti) a cui avrebbe dato molto impulso il gruppo Multiversity con l'obiettivo di vedere aumentare i ricavi della Pegaso.

L'università telematica, che di recente è stata venduta dall'ex patron Iervolino, precisa in una nota che l'indagine si riferisce a fatti commessi in precedenza e che l'Ateneo è «parte offesa», tanto da aver da un lato già da tempo avviato degli audit interni per fare chiarezza sulle presunte irregolarità e, dall'altro, di aver allontanato i dipendenti legati alla vecchia gestione ed ora coinvolti nell'inchiesta.

Sarebbero oltre 4.200 le iscrizioni sospette che l'Università telematica ha raccolto fino al 2025

proprietario dell'Università telematica “Pegaso”, sarebbero stati lo strumento ideale per una promozione assicurata.

Lo svolgimento degli esami a distanza è uno dei filoni di inchiesta che vede nuovamente sotto i riflettori il patron della Salernitana calcio,

pubblica.

I pubblici ministeri Vincenzo Piscitelli, Henry John Woodcock e Francescapaola Colonna Romano (coordinati dall'aggiunto Sergio Ferrigno) stanno cercando di fare luce su queste presunte irregolarità già da qualche anno. Un'inchiesta nata davvero in



Il referto Il giornalista dichiarò di aver battuto la testa contro la scrivania



Anche la ferita di Sangiuliano è diventato un piccolo mistero

Angela Cappetta

NAPOLI - Non potranno di certo accusare la stampa di prestarsi a processi mediatici, perché ci pensano da soli a farlo. Gennaro Sangiuliano e Maria Rosaria Boccia non perdono occasione di colpirsi ed accusarsi a suon di comunicati. E adesso che l'imprenditrice napoletana ha conferito mandato anche all'avvocato più invitato nei programmi televisivi dopo la morte del piccolo Domenico Caliendo al Monaldi - Francesco Petruzzi - il coinvolgimento della stampa è ultra assicurato. Dopo la chiusura indagini della Procura di Napoli sulla tesi di laurea che la Boccia avrebbe copiato da una studentessa della Luiss di Roma e gli attac-

chi dell'imprenditrice alla stampa, colpevole - secondo l'aspirante assistente dell'allora ministro della Cultura Sangiuliano - di tacere sulle inchieste in cui è coinvolto l'esponente di Fratelli d'Italia (l'ultima una denuncia di stalking presentata dalla donna, che però i legali di Sangiuliano negano di aver ricevuto), emergono nuovi particolari dall'inchiesta madre nata dopo l'interruzione burrascosa della liason tra i due.

«Aveva una ferita recente sul cuoio capelluto, che aveva riferito di essersi procurato urtando contro un angolo della scrivania. Trattandosi di una ferita superficiale venne effettuata una semplice medicazione e dimesso»: è quanto verbalizzato in una sit dell'11 ottobre 2024 a Roma, da uno dei medici dell'ospedale Gemelli a cui l'ex

ministro si era rivolto il 17 luglio dello stesso anno, per farsi medicare una ferita al capo.

Sangiuliano, continua il medico, disse di essersela procurata cadendo per poi sostenere che sarebbe stata la Boccia a causargliela.

La verità emergerà durante il processo che comincia il prossimo 6 ottobre.

**L'INCHIESTA
L'EX MINISTRO
E LA BOCCIA
AVREBBERO
AVUTO
UNA RELAZIONE**

**LE DENUNCE
DOPO LA ROTTURA
SI SAREBBERO
DENUNCIATI
A VICENDA
PER STALKING**



ULTIMA OCCASIONE PER UTILIZZARE I FONDI PNRR 2026



Sono disponibili
60 BORSE DI STUDIO

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti a 2 Master di Alta Formazione Professionale contemporaneamente e ricevi:



**100€ DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**

Scegli tra:



Oltre 100 Corsi di Formazione Professionale



200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello



150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



Iscrizioni aperte fino al 28 Giugno 2026 o fino ad esaurimento delle borse disponibili.



Siamo operativi anche il Sabato e la Domenica **PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO**



Scopri tutti i percorsi su www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Info e iscrizioni:
338 330 4185



**Non rimandare
il tuo futuro.**



**Richiedi subito
informazioni.**

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



IL FATTO

La civica dell'ex governatore Vincenzo De Luca ha un nuovo organigramma che vede il consigliere regionale casertano Gennaro Oliviero alla guida del partito



A Testa Alta Vincenzo De Luca mette fine alla querelle interna tra Cascone e Oliviero

“Partito del Presidente” Ristabilito l’ordine

Angela Cappetta

NAPOLI - Chi lo riteneva (fiducioso) fuori dai giochi della politica regionale ha toppato. Perché De Luca c'è ancora. C'è stato di recente, quando al presidente Roberto Fico è toccato scegliere il nuovo manager dell'ospedale “Ruggi” di Salerno (Nicola Cantone), e c'è - più forte di prima - anche oggi che la sua lista A Testa Alta - “il partito del presidente” come lo chiamano in molti - ha trovato la quadra su nomi, ruoli ed incarichi e si avvia a diventare strutturalmente un vero e proprio partito. Che adesso ha un organigramma chiaro e inamovibile: Gennaro Oliviero è il nuovo presidente di A Testa Alta, Giovanni Porcelli è il suo vice, Luca Cascone il tesoriere e Lucia Fortini componente di diritto.

La squadra è pronta anche per pensare alle prossime elezioni politiche, in vista delle quali l'outsider del Pd - Vincenzo De Luca - non può di certo non essere protagonista.

La diatriba che era nata ad inizio dell'anno aveva sbilanciato gli equilibri ma, soprattutto, rischiava di isolare De Luca più di quanto sta cercando di fare in Regione e in Campania l'asse di ferro che è nato tra il governatore Fico e il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi.

Dunque l'imperativo, per uno come l'attuale (sempre eterno) sindaco di Salerno che proprio l'altrieri ha avvertito i dipendenti del Comune «O fate come dico o ghigliottina», era ristabilire la pace accontentando tutti.

Soprattutto il casertano Gennaro Oli-



viero che, a gennaio scorso durante le discussioni interne ai partiti per indicare i presidenti delle commissioni regionali, si era visto scappare la presidenza dei Trasporti dal fedelissimo deluchiano Luca Cascone.

L'ex presidente del consiglio regionale ai tempi di De Luca era intenzionato a portare avanti la sua battaglia, a costo di richiedere l'appoggio trasversale dei dem e dei 5Stelle. Anche perché era rimasto l'unico del gruppo a non aver ricevuto un incarico: Cascone aveva avuto la presidenza della commissione (appunto), Giovanni Porcelli era riuscito a farsi eleggere que-

store di maggioranza oltre ad avere la rappresentanza del gruppo in consiglio, mentre Lucia Fortini era stata inserita nella segreteria dell'Ufficio di presidenza del consiglio regionale.

**LA DIATRIBA
OLIVIERO
MIRAVA
ALLA COMMISSIONE
TRASPORTI
AFFIDATA
A LUCA CASCONE**

Perché allora Gennaro Oliviero doveva restare a mani vuote? Ecco allora che l'attesa - e forse anche qualche strategia politica interna - ha premiato il consigliere casertano che all'unanimità ha preso il posto di Porcelli lasciando al questore il ruolo di vice.

E così, a pace fatta ed equilibri ristabiliti, la macchina deluchiana può ripartire in vista delle politiche e non solo.

IL CASO

A rischio il salario minimo

NAPOLI - È stato uno dei primi atti della giunta Fico appena nominata e riunita: l'approvazione di un disegno di legge sul salario minimo per le aziende vincitrici di appalti pubblici.

Ma da ieri, quello che sarebbe dovuto essere la prova della continuità grillina del presidente rischia di non diventare mai legge.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli, ha esaminato sedici leggi delle Regioni e delle Province Autonome e ha deliberato di impugnare quella della Regione Sardegna n. 9 del 09/04/2026 su “Disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al dumping contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale”: l'antesigna cioè della proposta campana che introduce una soglia minima di 9 euro per le retribuzioni nei contratti di appalto e nelle concessioni affidate dalla Regione, dagli enti locali, dalle aziende sanitarie e dalle società controllate. E che ora rischia di non vedere la luce.



Il fatto L'organizzazione avrebbe assaltato banche, uffici postali e gioiellerie scavando tunnel sotterranei collegati alle fogne

Sgominata la "banda del buco": 12 arresti tra Napoli e Caserta

NAPOLI - Dodici persone sono state arrestate tra le province di Napoli e Caserta nell'ambito di una vasta operazione della Polizia di Stato contro una presunta organizzazione criminale specializzata negli assalti a banche, uffici postali e attività commerciali attraverso la cosiddetta tecnica del "buco". L'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord e condotta dalla Squadra Mobile di Caserta, ha consentito di ricostruire l'attività di un gruppo ritenuto responsabile di numerosi colpi e tentativi di rapina messi a segno negli ultimi anni. Secondo gli investigatori, l'organizzazione avrebbe sviluppato una particolare specializzazione nello scavo di cunicoli sotterranei collegati alla rete fognaria, utilizzati per raggiungere caveau, uffici postali e locali commerciali senza essere individuati. Un modus operandi che ha reso il gruppo noto come "banda del buco". L'ordinanza cautelare, firmata dal gip del Tribunale di Napoli Nord, ricostruisce una presunta struttura criminale stabile e or-

ganizzata, caratterizzata da una rigida divisione dei ruoli. Ogni componente avrebbe avuto compiti specifici: dagli addetti agli scavi ai pali incaricati di monitorare la presenza delle forze dell'ordine, fino ai responsabili della logistica e delle vie di fuga. Tra gli episodi contestati figura la rapina alla gioielleria Marotta di Aversa, avvenuta il 20 luglio 2022. In quell'occasione i malviventi sarebbero entrati nel negozio attraverso un tunnel scavato sotto il pavimento.

Una volta all'interno, travisati con tute integrali e armati di pistole, avrebbero immobilizzato il titolare, il figlio e un cliente, rinchiudendoli in un bagno prima di fuggire con gioielli, preziosi e un orologio Rolex per un valore complessivo stimato in circa 300mila euro.

Le indagini hanno inoltre consentito di collegare il gruppo ad altre due tentate rapine ai danni di uffici postali situati a Giugliano in Campania e Villaricca, entrambe pianificate con modalità analoghe. Gli inquirenti ritengono che l'organizzazione utilizzasse alcuni esercizi commerciali dell'area

giuglianesi come basi operative per pianificare i colpi e coordinare le attività dei vari componenti. Il sistema prevedeva l'utilizzo di mascherine, tute integrali, guanti e cappucci per evitare qualsiasi identificazione. Dopo aver raggiunto l'obiettivo attraverso i tunnel, i rapinatori praticavano fori nei pavimenti, generalmente di 40-50 centimetri di diametro, che consentivano l'accesso ai locali da svaligiare.

Agli indagati vengono contestati, a vario titolo, i reati di associazione per delinquere finalizzata alle rapine, rapina aggravata, tentata rapina, porto abusivo di armi, ricettazione, possesso di strumenti da scasso, riciclaggio e falsificazione di targhe. Uno degli arrestati dovrà rispondere anche della detenzione illegale di munizioni rinvenute nella propria abitazione.

Per alcuni componenti il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere, mentre altri sono stati posti agli arresti domiciliari. Gli investigatori stanno ora approfondendo eventuali collegamenti tra il gruppo e altri assalti di partico-

lare rilievo, compresa la spettacolare rapina messa a segno nell'aprile scorso ai danni di una banca del Vomero, a Napoli, raggiunta anch'essa attraverso la rete fognaria. L'inchiesta resta aperta e non si escludono ulteriori sviluppi.

Le misure cautelari hanno riguardato dodici persone, la maggior parte residenti nell'area di Giugliano in Campania. Si tratta di Domenico Chiariello (42 anni), Antonio Chiariello (33), Antonio Folinello (37), Giuseppe Giappone (49), Antonio Martori (43), Antimo Di Matteo (50), Giuseppe Hachroun (33), Beniamino Belfiore (49), Francesco Russo (26), Pio Giuseppe Saulino (28), Francesco Pio State-rini (22) e Simone Gigante (25). Secondo la Procura, avrebbero fatto parte dell'organizzazione specializzata negli assalti a caveau, uffici postali e attività commerciali attraverso la tecnica del "buco". Le indagini proseguono per verificare eventuali collegamenti con altri colpi messi a segno negli ultimi anni tra Napoli e Caserta.



**L'INDAGINE
DELLA SQUADRA
MOBILE
DI CASERTA**

**Tra gli episodi
contestati
alla gang
anche
il clamoroso
assalto
alla gioielleria
Marotta
di Aversa**

Incendio nel campo rom di Scampia, evacuate 60 persone: monitoraggi Arpac

NAPOLI - Nottata di emergenza a Scampia, dove un vasto incendio divampato nella tarda serata del 9 giugno all'interno del campo rom ha reso necessaria l'evacuazione di circa 60 persone. Il rogo, che ha interessato un'area di circa 100 metri quadrati, ha mobilitato vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile e servizi sociali del Comune di Napoli. L'emergenza ha portato alla convocazione immediata del Centro Coordinamento Soccorsi da parte del prefetto di Napoli Michele di Bari. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e degli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, tra cui l'assessora comunale al Welfare Chiara Marciari, che ha seguito personalmente le operazioni. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, supportati anche da mezzi speciali per le operazioni di spegnimento, l'incendio è stato rapidamente circoscritto evitando conseguenze più gravi. Sul fronte della viabilità non si sono rese ne-

cessarie chiusure stradali, mentre le forze dell'ordine hanno presidiato l'area per garantire la sicurezza. Parallelamente all'attività di soccorso, il Comune di Napoli ha predisposto un'area di accoglienza temporanea per le famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni di fortuna. I servizi sociali sono al lavoro per fornire assistenza e individuare soluzioni di riallocazione, con particolare attenzione ai minori e alle persone più fragili. Nella mattinata di oggi il capo della Protezione Civile nazionale, Fabio Ciciliano, ha effettuato un sopralluogo nell'area interessata dall'incendio. La zona è al centro di un più ampio progetto di riqualificazione urbana che prevede la realizzazione di nuove infrastrutture sportive e viarie. Ciciliano ha sottolineato la necessità di accelerare le attività di bonifica e di garantire percorsi abitativi più dignitosi alle famiglie coinvolte. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpac per verificare le conse-



guenze ambientali del rogo. Dai primi accertamenti è emerso che tra i materiali andati in fiamme vi erano rifiuti urbani e speciali, tra cui pneumatici, plastica, materiali tessili, apparecchiature elettroniche e ingombranti. Per monitorare eventuali ricadute sulla qualità dell'aria è stato installato un campionatore ad alto flusso destinato alla ricerca di diossine, furani e altre sostanze potenzialmente nocive. I primi dati rilevati dalla rete di monitoraggio dell'Arpac non hanno evidenziato valori anomali o incrementi riconducibili direttamente all'incendio, anche se i controlli proseguiranno nelle prossime ore per valutare l'evoluzione della situazione.



TRUFFA SVENTATA

*Decisivo
l'intervento
di un commerciante
che ha intuito
il raggio
e ha dato
l'allarme
Un 30enne
casertano
e un 26enne
tunisino
sono finiti
in manette*



Il fatto *La vittima aveva consegnato 5 mila euro, gioielli e preziosi convinta di salvare il figlio dal carcere*

Travestito da donna per truffare 86enne: scattano due arresti a Piano di Sorrento

SANTA MARIA CAPUA VETERE

Un sospetto via vai di persone già note alle forze dell'ordine, ingressi rapidi e uscite altrettanto veloci da uno stabile di via del Lavoro.

È da questi movimenti che ha preso avvio il blitz antidroga della Polizia di Stato a Santa Maria Capua Vetere, culminato con la denuncia di un 57enne e il sequestro di cocaina, denaro contante e materiale utilizzato per il confezionamento e la pesatura della sostanza stupefacente. L'operazione è stata condotta dagli agenti della Squadra Investigativa del Commissariato di Pubblica Sicurezza sammaritano nell'ambito di una più ampia attività di contrasto allo spaccio di droga sul territorio. Gli investigatori avevano raccolto informazioni ritenute attendibili sulla presunta prosecuzione di un'attività di vendita di stupefacenti all'interno di un'abitazione situata nella zona. Per verificare i sospetti è stato predisposto un servizio di osservazione discreto.

Durante il monitoraggio gli agenti hanno notato diverse persone entrare e uscire in tempi brevissimi dall'edificio. Tra queste una donna di 44 anni e un uomo di 51 anni, già conosciuti alle forze dell'ordine, seguiti poco dopo dall'arrivo di un 34enne in sella a una bicicletta elettrica.

Il giovane è rimasto all'interno dello stabile soltanto pochi minuti.

Una volta uscito, però, si sarebbe accorto della presenza degli agenti e avrebbe tentato di allontanarsi rapidamente invertendo il senso di marcia. Contestualmente avrebbe cercato di disfarsi di un involuoco termosaldato, lanciandolo nelle vicinanze di un di-

stributore di carburante.

Il gesto non è sfuggito ai poliziotti che lo hanno immediatamente fermato e recuperato l'involucri. Gli accertamenti eseguiti successivamente dalla Polizia Scientifica hanno confermato che al suo interno vi era una dose di cocaina.

A quel punto gli investigatori, supportati da una pattuglia della Volante, hanno deciso di intervenire all'interno dello stabile. Nel corso dell'operazione sono stati intercettati anche gli altri due presunti acquirenti, mentre nei confronti del 57enne è scattata una perquisizione personale e domiciliare. L'attività ha consentito di rinvenire un'ulteriore dose di cocaina confezionata in maniera analoga a quella sequestrata poco prima.

Sul tavolo della cucina è stato inoltre trovato un bilancino di precisione, mentre nelle tasche dei pantaloni dell'uomo sono stati recuperati 180 euro in contanti, suddivisi in banconote di diverso taglio e ritenuti dagli investigatori compatibili con l'attività di spaccio.

Al termine degli accertamenti la sostanza stupefacente, il denaro e il materiale utilizzato per la pesatura sono stati sequestrati.

Il 57enne, già gravato da precedenti specifici, è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

L'attività si inserisce nel piano di controlli intensificati predisposto dalla Polizia di Stato per contrastare il traffico e la diffusione di droga sul territorio casertano.

I DATI ARPAC

Mare casertano promosso, ma restano due zone off limits

ISCHIA - La Procura di Napoli ha presentato una nuova richiesta di archiviazione nell'ambito dell'inchiesta sulla frana che il 26 novembre 2022 colpì Casamicciola Terme, sull'isola d'Ischia, provocando la morte di dodici persone e causando ingenti danni al territorio. L'istanza, depositata l'8 giugno dai sostituti procuratori Stella Castaldo e Mario Canale, riguarda il procedimento aperto nei confronti di quattordici persone indagate per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Si tratta della seconda richiesta avanzata dalla Procura.

La precedente era stata respinta il 2 dicembre 2025 dal gip del Tribunale di Napoli Nicola Marrone, che aveva disposto ulteriori approfondimenti investigativi prima di assumere una decisione definitiva.

L'avviso è stato notificato ai familiari delle vittime e agli altri soggetti riconosciuti come persone offese, tra cui il Comune di Casamicciola Terme, la Società Italiana di Geologia Ambientale e il Codacons.

Gli interessati avranno venti giorni di tempo per esaminare gli atti e presentare eventuale opposizione motivata, indicando ulteriori attività investigative ritenute necessarie.

La tragedia si consumò nella notte tra il 25 e il 26 novembre 2022, quando una violenta colata di fango e detriti travolse una vasta area del comune termale. Il bilancio fu drammatico: dodici vittime, abitazioni distrutte o gravemente danneggiate, veicoli trascinati dalla massa fangosa e centinaia di residenti costretti ad abbandonare le proprie case. L'evento rappresenta una delle pagine più dolorose della storia recente di Ischia e diede il via a una lunga fase di emergenza, caratterizzata da operazioni di soccorso, messa in sicurezza del territorio e assistenza agli sfollati. Spetterà ora al giudice per le indagini preliminari valutare la nuova richiesta della Procura e le eventuali opposizioni che verranno presentate dalle persone offese, decidendo così il futuro dell'inchiesta sulla tragedia di Casamicciola.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



L'OMERTA'

Il grave episodio si è verificato nella tarda serata di venerdì 5 giugno all'uscita del noto ristorante "Cantina verace" ma è stato tenuto nascosto per giorni.

Il professionista e la giovane donna sono stati inseguiti e picchiati da due persone



MOVIDA VIOLENTA I carabinieri hanno acquisito i video delle telecamere di sorveglianza

Raid e pestaggio a sangue per un avvocato e un'amica

SALERNO – Prima lo bersagliano con commenti offensivi e poi lo aggrediscono con ferocia.

E' venerdì sera del 5 giugno scorso, sono circa le dieci e trenta. La movida salernitana è appena cominciata. Siamo in centro, dinanzi ad uno dei locali più conosciuti, "Cantina Verace", alle spalle della Banca d'Italia. Un professionista salernitano sta camminando insieme ad un'amica. Si stanno dirigendo presso uno dei localini che si trova nella traversa del corso principale alla ricerca di alcuni loro amici. Passano davanti "Cantina Verace" e si accorgono di essere bersaglio di alcuni commenti poco felici che provengono dall'ingresso del locale. Fanno finta di niente e tirano dritto, ma nel locale, dove erano diretti, i loro amici non ci sono ed allora tornano indietro e ripercorrono la strada fatta prima ma al ritroso. Di nuovo commenti e di nuovo i due amici fanno finta di nulla.

Ma, l'indifferenza in questo caso non paga perché, forse infastiditi da una mancata reazione ai loro commenti, si avvicinano alla coppia di amici che, impauriti, accelerano il passo. Inutilmente. Il professionista viene braccato, immobilizzato e messo a terra. Un aggressore gli tiene ferma la testa e gli altri lo colpiscono con calci e pugni.

La ragazza, per cercare di salvarlo, si sovrappone tra di loro ma ci sono schiaffi, calci e pugni anche per lei. Il pestaggio dura pochi minuti che sembrano interminabili. Alla fine gli aggressori scappano e l'uomo resta a terra in una pozza di sangue. La sua amica chiama i carabinieri che intervengono immediatamente ed identificano gli



avventori del locale, rimasti inermi dinanzi all'aggressione. La vittima viene portata in ospedale da un'ambulanza: costole e naso rotto, ecchimosi e contusioni anche sul cranio. Cinquanta giorni di prognosi ed un intervento chirurgico al naso a cui si sottoporrà a breve. La sua amica rimedia venti giorni di prognosi. Il motivo dell'aggressione? Sconosciuto.

Almeno per il momento, perché i carabinieri hanno già acquisito i filmati delle telecamere di sorveglianza di "Cantina Verace"

che hanno ripreso l'intero pestaggio ed anche gli aggressori. Il professionista ha riconosciuto uno di loro ed ha subito sporto denuncia, ma sembra che non abbia saputo indicare il motivo dell'aggressione subita. Adesso le indagini sono affidate ai carabinieri e coordinate dalla Procura di Salerno, che ha chiesto anche l'acquisizione delle telecamere di videosorveglianza della Banca d'Italia per ricostruire i minuti precedenti e successivi al pestaggio.

**LA VIOLENZA
LA VITTIMA
HA RIPORTATO
FERITE AL CAPO,
ALLE COSTOLE
E AL NASO:
SARA' OPERATO**

I PRESUNTI PADRONI

Gli impuniti della Salerno che "comanda"

Non sarà possibile archiviare il pestaggio di venerdì scorso come uno dei più o meno frequenti episodi che si verificano nei fine settimana per colpa di un bicchiere di vino in più o un gin tonic di troppo.

Questa volta non sarà possibile, non solo perché avvenuto in una delle zone maggiormente controllate della città con i sistemi di videosorveglianza per la presenza della Banca d'Italia, ma per l'inaudita violenza dell'aggressione e per i responsabili che rientrano tra i presunti "ever green" della Salerno da bere. Le identità dei due aggressori si presume siano note anche agli inquirenti in seguito alla denuncia presentata dalle vittime e perché quei minuti di violenta follia sono stati ripresi dalle telecamere di sorveglianza. E non potrà bastare che i responsabili rispondano in sede giudiziaria ma che l'Amministrazione comunale si faccia carico di provvedimenti conseguenziali per eventuali responsabilità di gestori di locali coinvolti. Eh sì, perché per avere una città sicura non basta vietare la musica ma "cambiarla" per chi si crede impunito.



Il fatto Il quinto mandato al Comune dello 'sceriffo' riparte dal passato



IN ALTO VINCENZO DE LUCA

Il bluff di Vincenzo De Luca La rivoluzione è solo uno slogan

Angela Cappetta

SALERNO - Quale rivoluzione? - risponde retoricamente chi conosce bene il Comune di Salerno - Visto che De Luca non se ne è mai andato?

Aspettarsi dunque un cambiamento dal ritorno del sindaco parte quinta era uno slogan elettorale che sapevano avrebbe funzionato, un mood di una campagna elettorale che si prospettava già vincente. Non ha meravigliato dunque la conferma della vecchia giunta guidata dall'ex dimissionario Enzo Napoli - con sommo dispiacere tanto ironico quanto indispettito di sua moglie Giovanna Doria - né tantomeno stupisce la continuità che caratterizza anche la scelta dei dirigenti: quelli erano dieci anni e questi (salvo alcuni pensamenti che hanno obbligatoriamente chiesto un ricambio) sono adesso. E cioè: Rosario Battipaglia alla guida della Polizia Municipale, Annalisa D'Angelo ai settori Risorse Comunita-

rie e Gestione del Patrimonio, Maurizio Durante al Suap, Luigi Mea alle Risorse Umane e Francesca Tommasino all'Urbanistica e all'Edilizia (anche con l'incarico ad interim per i Servizi Informatici).

Nel decreto firmato ieri da De Luca si richiama l'esigenza di assicurare «continuità amministrativa, efficienza operativa e rapidità nell'azione dell'ente durante il percorso di revisione della macrostruttura comunale». Una scelta che però appare momentanea e servirebbe solo a «mantenere stabile l'organizzazione dei principali settori almeno fino alla fine dell'anno».

Poi forse ci saranno gli eventuali cambiamenti tanto attesi da chi si aspetta ancora una rivoluzione.

Intanto, ieri, sul sito ufficiale del Comune di Salerno è stato pubblicato l'avviso che richiama la partecipazione delle associazioni di categoria e ambientalista, nonché di tutti coloro che sono interessati alla discussione sulla stesura del

Puad (il Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo). L'incontro è fissato il prossimo 17 giugno alle 10 nel Salone dei Marmi.

Intanto, almeno per il momento, anche i nuovi e vecchi assessori non sono ancora ufficialmente al lavoro. Il riconteggio dei voti presso gli uffici della Corte d'Appello di Salerno non è ancora finito, quindi la proclamazione del consiglio comunale dovrà attendere la fine della verifica elettorale.



**LA CONFERMA
PER LA SCELTA
DEI DIRIGENTI
IL SINDACO
HA PREFERITO
LA CONTINUITA'**

La mobilitazione A Salerno si rivendicano anche sicurezza sul lavoro e diritti

**LA PROSSIMA
TAPPA
DELLA
PROTESTA**

**Venerdì
12 giugno
alle 17
i lavoratori
del porto
di Salerno
terranno
un'assemblea
pubblica
per contrastare
il licenziamento
del collega
Rsa
Francesco
Collina**

Sit in dei portuali: «Basta licenziamenti»

Fiorella Feo

SALERNO - La protesta dei portuali di Salerno va al di là della mobilitazione nazionale indetta ieri dai sindacati di categoria. Perché in Campania, a Napoli come a Salerno, i porti non sono solo «gli snodi principali per il transito delle armi che alimentano il genocidio a Gaza» ma anche scenari di licenziamenti e di morti sul lavoro in spregio a qualsiasi norma di sicurezza.

Ecco perché ieri mattina i portuali di Salerno, convocati sotto il simbolo del Si-Cobas - hanno occupato il varco di ponente del porto commerciale (oltretutto interessato da lavori di ampliamento) per protestare anche contro il licenziamento di Francesco Collina che, nel suo ruolo



di rappresentate sindacale, avrebbe tutelato un collega entrato in contrasto con l'azienda Logiport, rimediando prima una sospensione e poi il licenziamento. A Napoli sarebbe toccato lo stesso destino ad altri due portuali Rsa.

Ma la protesta collettiva è stata organizzata anche per tracciare un punto sulle condizioni di lavoro che i portuali si trovano ad

affrontare quotidianamente e che, nel corso degli anni, non sono mai state migliorate. Ed i numeri sono i seguenti: «Negli ultimi dieci anni - dice il segretario campano Si-Cobas Giuseppe D'Alessio - hanno perso la vita a causa di incidenti sul lavoro cinque lavoratori: Lino Trezza, Beniamino Tafuri, Alfonso Ragone, Matteo Leone e Antonino Donato». In media,



IN ALTO FRANCESCO COLLINA
A SINISTRA SIT IN DEI PORTUALI

ogni mese, si verificano almeno tre incidenti sul lavoro.

Oltretutto, negli ultimi anni, Salerno ha visto triplicare il transito di materiali di armamento. Quella di ieri è stata solo l'inizio di un'ondata di malcontento che venerdì prossimo farà tappa in piazza Portanova per sensibilizzare anche la città sui diritti per cui i portuali si stanno battendo da anni.



LAVANDERIA & DOG WASH Self Service



*coccole
di pulito*

Via Roma 56/58
Salerno

info: 377 333 6761



L'assessore mantiene però un ruolo centrale nell'esecutivo

Eboli, Consalvo rinuncia al Patrimonio

EBOLI - Nuovo movimento tellurico all'interno dell'amministrazione comunale di Eboli. L'assessore Enzo Consalvo ha confermato telefonicamente di aver formalizzato la riconsegna nelle mani del sindaco Mario Conte della delega al Patrimonio comunale, un settore tradizionalmente delicato e strategico per la gestione di un ente locale. La decisione rappresenta una variazione significativa negli equilibri della giunta, soprattutto perché arriva in un momento già segnato da tensioni interne. Nonostante la rinuncia, Consalvo resta una figura di peso nell'esecutivo, mantenendo un portafoglio di competenze particolarmente ampio e articolato. Le deleghe che

continuerà a gestire si sviluppano in tre aree principali: Sviluppo economico — Attività produttive, industria, agricoltura e commercio; Gestione strategica — Ente Fiera, Sportello Europa, misure PNRR e rapporti con gli enti sovracomunali; Territorio e promozione — Turismo, eventi culturali e artistici, fascia costiera, demanio e Masterplan. La scelta di Consalvo non arriva isolata. Solo pochi giorni fa il vicesindaco Gianmaria Sgritta aveva rimesso la delega al Personale, denunciando un metodo amministrativo non condiviso. Due rinunce così ravvicinate, entrambe su deleghe strategiche, alimentano ora interrogativi sullo stato di salute della maggioranza.

ExpoSele: la qualità diventa esperienza

Dal 24 al 26 settembre il PalaSele torna capitale dell'agroalimentare

EBOLI — "Dove la qualità diventa esperienza" guiderà la seconda edizione di ExpoSele, in programma dal 24 al 26 settembre 2026 al PalaSele. La presentazione si è tenuta alla Camera di Commercio di Salerno, dove è stata aperta la call per aziende e operatori. Forte del debutto con oltre 4.000 visitatori e più di 80 imprese, la fiera punta a rafforzarsi come hub tra imprese, istituzioni e buyer internazionali. Tra le novità: un hackathon per studenti, cooking show con chef stellati, un'area florovivaistica e spazi espositivi ampliati. Ad aprire i lavori Pasquale Giglio, vicepresidente della Camera di Commercio, e Luigi Morena, presidente del Comitato ExpoSele, che ha parlato di un'edizione "costruita su basi solide, con

un investimento sui giovani e sulla cultura alimentare". Giglio ha confermato il supporto dell'ente camerale con percorsi per l'internazionalizzazione. Aniello Bacco ha illustrato l'ampliamento della fiera, mentre gli assessori regionali Vincenzo Maraio e Fulvio Bonavittacola hanno ribadito il ruolo strategico della Piana del Sele e la necessità di una programmazione stabile. Il sindaco di Eboli, Mario Conte, ha invitato alla partecipazione, sottolineando la crescita attesa di espositori e pubblico. Presenti anche rappresentanti delle BCC partner, dell'Istituto Zooprofilattico, del Profragri, dell'Università di Salerno, di Progetta, Agrocepi e Copagri, a conferma della rete che sostiene ExpoSele 2026.

Battipaglia Preoccupazioni per presunti fenomeni di inquinamento marino e malfunzionamenti degli impianti di depurazione

Allarme per il mare sporco: Provenza e FI all'attacco

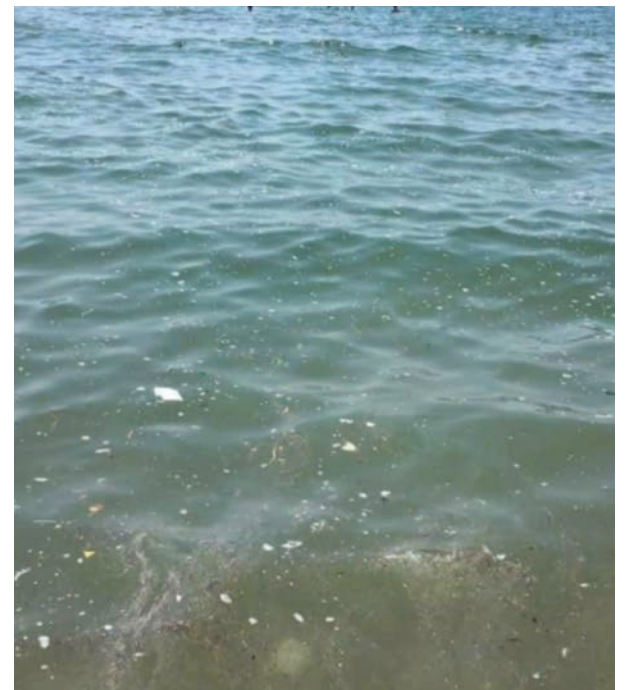
Giovanni Passero

BATTIPAGLIA — Le condizioni delle acque del litorale tornano al centro del dibattito politico cittadino. Il consigliere comunale del Gruppo Misto, l'avvocato Giuseppe Provenza, ha presentato un'interrogazione urgente indirizzata alla sindaca Cecilia Francese, al presidente del Consiglio comunale Angelo Cappelli, al segretario generale Vincenzo Maiorino e all'assessore all'Ambiente, chiedendo chiarimenti puntuali sullo stato del mare e sul funzionamento degli impianti che incidono sulla qualità delle acque. L'iniziativa nasce dalle numerose segnalazioni ricevute da cittadini e genitori, preoccupati per presunte criticità ambientali e igienico-sanitarie lungo la costa battipagliese. In particolare, vengono richiamati episodi di possibile inquinamento marino e casi di malessere che avrebbero alimentato timori tra le famiglie e gli operatori turistici. Nel documento, Provenza chiede all'Amministrazione se siano stati effettuati controlli e campionamenti sulle acque di balneazione e quali siano gli esiti delle analisi condotte da ARPAC, ASL e altri enti competenti. L'interrogazione punta a verificare l'eventuale presenza di anomalie o supera-

menti dei limiti previsti dalla normativa vigente. Un passaggio centrale riguarda inoltre il depuratore di Tavernola e l'impianto Idrovoro Aversana, gestito dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele. Il consigliere chiede verifiche su possibili malfunzionamenti, sversamenti o criticità nei canali che convogliano le acque verso il mare, elementi che potrebbero incidere in modo significativo sulla qualità del litorale. Provenza sollecita infine la pubblicazione dei dati e delle relazioni tecniche disponibili, chiedendo interventi urgenti a tutela della salute pubblica e della balneazione, oltre a una risposta sia scritta che orale in Consiglio comunale.

A sostegno dell'iniziativa interviene il coordinamento cittadino di Forza Italia, attraverso il segretario Carmine Galdi, che esprime pieno appoggio al consigliere del Gruppo Misto. «Giuseppe Provenza si conferma un rappresentante politico attento e rigoroso nel monitorare le problematiche che incidono sulla qualità della vita dei cittadini», afferma Galdi, criticando l'Amministrazione comunale per la mancanza di una «programmazione strategica» capace di prevenire emergenze e assicurare la popolazione. Forza Italia denun-

cia le presunte inefficienze della Giunta Francese e chiede controlli immediati sul corso del Tusciano, sul depuratore di Tavernola e sulla gestione dei canali collegati all'impianto idrovoro. «La salute pubblica e il rilancio turistico del territorio sono priorità assolute», conclude Galdi. «Saremo al fianco di Provenza in Consiglio comunale per ottenere risposte chiare e interventi concreti». Una nuova scintilla nel confronto politico cittadino, mentre l'estate alle porte rende ancora più urgente fare chiarezza sullo stato del mare battipagliese.



Servizi e Attività: presentazione del Consorzio

BATTIPAGLIA — Il Consorzio Tusciano Solidale annuncia la Giornata di Presentazione dei Servizi e delle Attività rivolta alla cittadinanza, alle famiglie e agli operatori del territorio. Un appuntamento pensato per illustrare in modo chiaro e accessibile l'insieme delle iniziative socio#assistenziali, educative e comunitarie attive nei Comuni dell'Ambito. L'evento si terrà lunedì 15 giugno 2026, alle ore 10.00, presso il Centro Famiglia in via Coppi, nel quartiere Belvedere di Battipaglia. La giornata rappresenta un'occasione di incontro e dialogo con la comunità, con l'obiettivo di far conoscere da vicino i servizi attivi, le progettualità in corso e le nuove azioni dedicate al benessere delle persone e delle famiglie. Un percorso che il Consorzio porta avanti con l'impegno di costruire, passo dopo passo, un sistema di welfare territoriale sempre più inclusivo, efficace e vicino ai bisogni reali. Nel corso dell'iniziativa saranno illustrati i servizi socio#educativi, le attività di supporto alle fragilità, i progetti dedicati all'infanzia, alla famiglia e alla comunità, oltre alle opportunità di partecipazione e collaborazione con il territorio. Il Consorzio invita cittadini, associazioni, operatori e rappresentanti istituzionali a prendere parte all'incontro, nella convinzione che il benessere collettivo nasca dalla condivisione, dalla partecipazione e da un lavoro comune orientato alla crescita sociale.



AGROPOLI – Una mattinata di mare come tante si è trasformata in un fuori programma inatteso sul lungomare di Agropoli, dove ieri un cinghiale è comparso tra i bagnanti sorprendendo residenti e turisti. L'animale, sempre più frequente anche nelle aree urbane, ha attraversato la spiaggia tra la curiosità generale per poi dirigersi verso il bagnasciuga. Secondo quanto documentato da un video, il cinghiale si è immerso a pochi metri dalla riva, cercando refrigerio nelle acque Bandiera Blu della

Agropoli, bagno inatteso per un Cinghiale L'animale apprezza le acque bandiera blu

città cilentana. Una scena insolita che ha attirato l'attenzione dei presenti, molti dei quali hanno ripreso l'episodio con lo smartphone. Le immagini hanno rapidamente fatto il giro dei social, scatenando reazioni contrastanti: da chi ha commentato divertito l'insolito "bagnante", a chi ha espresso preoccupazione per la presenza sempre

più invasiva dei selvatici nei centri abitati e lungo le spiagge. L'episodio riporta al centro il tema della gestione della fauna selvatica, già oggetto di discussione in diversi comuni del territorio.



IL BASSO CILENTO DIVENTA LABORATORIO EUROPEO CONTRO LO SPOPOLAMENTO

SAPRI – Il basso Cilento entra ufficialmente nella mappa europea dei territori chiamati a sperimentare nuove strategie per contrastare spopolamento, marginalizzazione e declino socio-economico. Il comprensorio a sud di Salerno è infatti uno dei casi studio selezionati dal progetto Re-Place, programma finanziato da Horizon Europe che coinvolge sei Paesi e punta a definire modelli innovativi di sviluppo locale per le aree interne. Il 13 e 14 giugno Sapri e Caselle in Pittari ospiteranno i laboratori di comunità promossi dal Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali della Sapienza Università di Roma, cuore del percorso partecipativo avviato sul territorio. L'obiettivo è chiaro: raccogliere idee, esperienze e proposte direttamente da cittadini, associazioni, imprese e amministratori per trasformare criticità storiche in opportunità di crescita e rigenerazione. Il caso studio comprende i comuni di Sapri, Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Tortorella e Torraca, realtà accomunate da un patrimonio ambientale e culturale di grande valore ma segnate dalle fragilità tipiche delle aree interne italiane: calo demografico, riduzione dei servizi essenziali, difficoltà nel creare nuove economie. Il primo incontro si terrà il 13 giugno alla Casa del Buon Pastore di Sapri, il secondo il 14 giugno nella sala consiliare di Caselle in Pittari. Durante le due giornate saranno presentati i primi risultati della ricerca e attivati tavoli di lavoro dedicati alle priorità individuate dalle comunità locali. Le indicazioni raccolte confluiranno nel confronto internazionale previsto da Re-Place e contribuiranno alla definizione di raccomandazioni per le future politiche europee rivolte ai territori più esposti ai fenomeni di spopolamento. Un'occasione per trasformare il basso Cilento in un laboratorio di innovazione sociale e territoriale.

Sequestrate opere abusive Ci sono cinque indagati

Il caso Il provvedimento della Procura di Vallo della Lucania dopo i controlli da parte della Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico di Montano Antilia

VALLO DELLA LUCANIA – La Procura della Repubblica ha disposto il sequestro di un'area in località Muliniano, nella frazione Massicelle del Comune di Montano Antilia, dove – secondo gli accertamenti – sarebbero state realizzate opere edilizie in difformità dal permesso di costruire. L'operazione è stata eseguita l'8 giugno dai Carabinieri Forestali di Montano Antilia, su decreto del GIP emesso «su richiesta di questo Ufficio nei confronti di cinque persone sottoposte ad indagini». Il provvedimento nasce da una verifica congiunta della Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico comunale, che ha evidenziato una serie di interventi non conformi rispetto all'autorizzazione rilasciata per un capannone agricolo. Le opere, secondo la ricostruzione investigativa, avrebbero comportato modifiche sostanziali allo stato dei luoghi. Nel dettaglio, gli inquirenti contestano: lo spostamento dell'area di sedime del fabbricato, con uno scarto di 2,42 metri verso sud e 1,07 metri verso ovest rispetto agli elaborati proget-



tuali; la realizzazione di un fosso di guardia in posizione diversa e a distanza inferiore da quella autorizzata rispetto alla scarpata della Variante SS18; una modifica dell'orografia del terreno, con alterazione del profilo naturale dell'area. La zona interessata ricade in vincolo idrogeologico e all'interno della fascia di rispetto stradale prevista dal regolamento del Codice della Strada, elementi che aggravano il quadro delle presunte irre-

golarità. Al momento del sequestro, le opere risultavano ancora incomplete. Per la Procura, la libera disponibilità dell'area avrebbe potuto consentire «la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori», rendendo necessario l'intervento cautelare. Il fascicolo è nella fase delle indagini preliminari: le contestazioni mosse agli indagati saranno ora sottoposte ai successivi passaggi procedurali e al vaglio dell'autorità giudiziaria.

IL COMUNE E LA BCC MONTE PRUNO SOSTENGONO LE ATTIVITÀ. PALMIERI: «UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE»

Il sito archeologico di Roscigno torna al centro della ricerca

ROSCIGNO – Il sito archeologico di Monte Pruno torna protagonista della ricerca scientifica con una nuova campagna di scavi e attività di catalogazione che proseguirà fino al 12 luglio. Le operazioni rientrano nella concessione di scavo affidata dal Ministero della Cultura al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli, che coordinerà studenti e ricercatori impegnati sul campo sotto la direzione scientifica di Bianca Ferrara. Accanto alle attività

tradizionali di scavo, la campagna prevede la collaborazione dei ricercatori del Cnr di Lecce, chiamati a realizzare una serie di prospezioni geofisiche nell'ambito del progetto internazionale "Roscigno-Monte Pruno geophysical analysis and remote sensing for future research". Un lavoro che punta ad approfondire la conoscenza dell'area archeologica e a programmare nuove linee di ricerca attraverso tecniche avanzate di analisi del sottosuolo. Il Comune di Roscigno garantirà il supporto

logistico alle attività, mentre la Bcc Monte Pruno sosterrà le iniziative di valorizzazione del sito, confermando il ruolo della banca locale nella promozione del patrimonio culturale del territorio. «Questa campagna – sottolinea il sindaco Pino Palmieri – conferma il ruolo rilevante di Monte Pruno nel panorama della ricerca archeologica del Mezzogiorno. Le nuove indagini rappresentano un'opportunità per ampliare la conoscenza scientifica dell'area e valorizzare un patrimonio storico



e culturale di grande importanza». Un tassello ulteriore nel percorso di riscoperta di uno dei siti più significativi dell'entroterra cilentano, dove storia, ricerca e comunità continuano a intrecciarsi.




Galassini
P R E Z I O S I

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Il fatto Agovino e Buonaiuto: «Serve una nuova stagione di legalità e partecipazione, pieno sostegno alla Commissione straordinaria»

Comune sciolto, Forza Italia: «Sarno non va etichettata, pronti a collaborare»

SARNO - Lo scioglimento del Comune di Sarno per infiltrazioni camorristiche apre una fase particolarmente delicata per la vita istituzionale e politica della città. All'indomani del provvedimento, Forza Italia interviene nel dibattito pubblico con una presa di posizione che punta a coniugare il rispetto della legalità con la tutela dell'immagine del territorio. A esprimere la linea del partito sono il vice coordinatore provinciale Giuseppe Agovino e il dirigente regionale Aniello Buonaiuto (*foto*), che sottolineano la necessità di affrontare il momento con senso di responsabilità, evitando però di identificare l'intera comunità con le vicende che hanno portato allo scioglimento dell'ente. «Quando un Comune viene sciolto per infiltrazioni criminali si tratta sempre di un trauma per l'intera comunità», afferma Agovino. «Tuttavia può rappresentare anche un'occasione per avviare un percorso di risanamento e di rilancio amministrativo. Sarno non può essere etichettata come



una città di camorra. È una realtà composta in larga maggioranza da cittadini onesti che meritano rispetto e non giudizi sommari». L'esponente azzurro annuncia inoltre l'intenzione di promuovere un tavolo di confronto tra le forze politiche e civiche che si sono opposte all'amministrazione comunale uscente. L'obiettivo, spiega, è costruire una nuova proposta per il futuro della città, capace di coinvolgere energie,

competenze e sensibilità diverse. «Vogliamo aprire un percorso inclusivo rivolto a tutte le donne e gli uomini che desiderano impegnarsi per Sarno. È necessario costruire una visione nuova della città, partendo dalle idee e dalle soluzioni concrete ai problemi del territorio. Bisogna superare gli steccati ideologici e le appartenenze di parte per mettere al centro esclusivamente l'interesse della comunità», aggiunge Agovino. Sulla stessa linea si colloca Aniello Buonaiuto, che richiama l'attenzione sull'importanza della trasparenza amministrativa come primo strumento di contrasto alle organizzazioni criminali. «La camorra l'ho combattuta e l'ho subita personalmente», sottolinea il dirigente regionale di Forza Italia. «La lotta ai clan non si fa soltanto con le operazioni di polizia e della magistratura, ma anche garantendo legalità negli appalti pubblici, trasparenza nelle procedure amministrative e controlli rigorosi. È proprio nei punti in cui si abbassa la vigilanza che si

aprono spazi pericolosi alle infiltrazioni criminali». Secondo Buonaiuto, il rischio maggiore si verifica quando il rispetto delle regole viene sacrificato alla ricerca del consenso politico o a logiche amministrative poco trasparenti. Per questo motivo, sostiene, occorre rafforzare i meccanismi di controllo e promuovere una cultura della legalità diffusa. Entrambi gli esponenti azzurri ribadiscono infine la piena disponibilità del partito a collaborare con la Commissione straordinaria chiamata a guidare il Comune nei prossimi mesi. «La gestione commissariale rappresenta una fase complessa e delicata», concludono Agovino e Buonaiuto. «Forza Italia non farà mancare il proprio contributo istituzionale e politico. Siamo pronti a collaborare con la Commissione per favorire il ripristino delle condizioni di piena trasparenza amministrativa e restituire fiducia ai cittadini onesti che rappresentano la parte migliore della città di Sarno».

CAVA DE' TIRRENI

Sindaco Giordano: proclamazione servita a pranzo

CAVA DE' TIRRENI - Giovedì 11 giugno, alle ore 13:30, nell'aula consiliare del Comune di Cava de' Tirreni si terrà la cerimonia ufficiale di proclamazione del nuovo sindaco Raffaele Giordano. Sarà il primo cittadino uscente, Vincenzo Servalli, a consegnargli la fascia tricolore, sancendo formalmente il passaggio di consegne alla guida della città. Cardiochirurgo pediatrico, docente dell'Università Federico II e consigliere comunale uscente del movimento civico "Siamo Cavese", Giordano è stato eletto al termine del turno di ballottaggio, ottenendo il 53,69% delle preferenze. Il neo sindaco ha raccolto 12.829 voti, conquistando la fiducia della maggioranza degli elettori cavesi.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





COMUNE DI
BRACIGLIANO



IV ed. **FESTA DELLA**

Ciliegia

XX FESTA NAZIONALE DELLA CILIEGIA

Bracigliano

12 | 13 | 14

GIUGNO 2026

al Palazzo De Simone, a partire dalle 18

Tre giorni di gusto, tradizione e divertimento!



PRODOTTI TIPICI

Le migliori ciliegie
e specialità locali



MUSICA E SPETTACOLI

Concerti, show
e intrattenimento per tutti



STREET FOOD

Sapori autentici
e piatti della tradizione



VISITA DEI CILIEGETI

Prenota il tour: 327 066 8055
(Mimmo) - 320 854 1647
(Francesco)

*La nostra Ciliegia,
la nostra
passione!*



Vi aspettiamo
al Palazzo De Simone



Il fatto Nella maxi operazione coinvolti anche residenti della provincia di Avellino e Benevento tra i 47 e i 70 anni

Pedopornografia online, otto arresti

AVELLINO- Una complessa indagine contro la diffusione di materiale pedopornografico sul web ha portato all'arresto di otto persone tra Campania e Basilicata e alla denuncia di altre due.

L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli – Sezione Tutela delle fasce deboli della popolazione – è stata condotta dagli specialisti del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica di Napoli. L'attività investigativa era partita nel febbraio 2026 e si è sviluppata attraverso un lungo lavoro sotto copertura all'interno di ambienti virtuali frequentati da utenti dediti allo scambio e alla diffusione di contenuti pedopornografici.

Gli investigatori hanno operato per mesi in contesti digitali caratterizzati da elevati livelli di anonimato e da sofisticati sistemi utilizzati per nascondere l'identità degli utenti. Attraverso il monitoraggio costante delle piattaforme online, la Polizia Postale è riuscita a individuare numerosi canali utilizzati per archiviare, condividere e diffondere materiale illecito.

Le successive attività di analisi informatica e digital forensics hanno consentito di ricostruire le identità digitali degli utenti coinvolti e di risalire ai presunti responsabili. Sulla base degli elementi raccolti, l'autorità giudiziaria ha emesso undici decreti di perquisizione eseguiti simultaneamente

nelle province di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno, Benevento e Potenza.

All'operazione hanno partecipato circa cinquanta operatori della Polizia di Stato specializzati nel contrasto ai crimini informatici. Durante le perquisizioni gli agenti hanno sequestrato computer, smartphone, supporti di memoria e altri dispositivi informatici utilizzati per la conservazione e la condivisione dei file. Le verifiche tecniche effettuate sul materiale rinvenuto hanno consentito di scoprire un ingente quantitativo di immagini e video pedopornografici, compresi contenuti che documenterebbero gravissimi abusi ai danni di minori, anche in tenerissima età. Il rinvenimento del materiale ha portato all'arresto in flagranza di otto persone, provvedimenti successivamente convalidati dai giudici competenti.

Gli arrestati hanno un'età compresa tra i 47 e i 70 anni e risiedono nelle province di Napoli, Caserta, Avellino e Salerno. Altre due persone, residenti nelle province di Caserta e Potenza, sono state denunciate in stato di libertà. Secondo quanto emerso dalle indagini, alcuni degli indagati conducevano una vita apparentemente normale e non avevano destato particolari sospetti nel contesto sociale in cui vivevano. Proprio per questo il lavoro investigativo si è rivelato particolarmente complesso e delicato.

SOLOFRA

Fatture false, revocati i domiciliari a De Maio

SOLOFRA - Nel procedimento legato alla presunta frode fiscale nel distretto conciaro di Solofra arriva una novità sul fronte cautelare. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Avellino, Giulio Argenio, ha disposto la sostituzione degli arresti domiciliari nei confronti di Pasquale De Maio con l'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria presso la stazione dei carabinieri competente. La decisione accoglie l'istanza presentata dal difensore, l'avvocato Marino Capone, e tiene conto della richiesta di patteggiamento avanzata dall'indagato, ritenuta elemento sufficiente a ridimensionare le esigenze cautelari originariamente contestate. De Maio è coinvolto nell'inchiesta coordinata dalla Procura di Avellino su un presunto sistema di frode fiscale nel settore della concia delle pelli. Le accuse contestate sono associazione per delinquere, utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e autoriciclaggio. Secondo la difesa, l'indagato avrebbe mantenuto una condotta regolare durante il periodo trascorso ai domiciliari, risultando incensurato e senza evidenziare comportamenti che facciano ritenere attuale il rischio di reiterazione dei reati. Il 22 maggio scorso è stata inoltre formalizzata una richiesta di patteggiamento con una proposta di pena pari a due anni e sei mesi di reclusione, da sostituire con lavori di pubblica utilità, oltre all'impegno al versamento di 60mila euro a titolo risarcitorio.

IL A

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it





La vicenda L'associazione LGBTQIA+ di Caserta annuncia il forfait all'evento in programma all'ex Macrico e accusa la Fondazione Casa Fratelli Tutti

Rain Arcigay lascia il From Festival: «Ci hanno chiesto di essere velati»

CASERTA - Non parteciperà al From Festival, in programma dal 12 al 14 giugno nell'area dell'ex Macrico di Caserta, Rain Arcigay Caserta.

A comunicarlo è la stessa associazione attraverso una dura nota nella quale vengono contestate le modalità con cui sarebbe stata gestita la propria presenza all'interno della manifestazione.

Secondo quanto riferito dall'organizzazione, dopo settimane di interlocuzioni e dopo aver illustrato agli organizzatori il programma previsto per il proprio stand, comprensivo anche di attività di prevenzione sanitaria come lo screening rapido e gratuito per l'Hiv, sarebbe arrivata una richiesta ritenuta inaccettabile. "Ci è stato detto che avremmo dovuto essere più velati", denuncia Rain Arcigay, che interpreta quell'espressione come un tentativo di limitare la visibilità dell'associazione e delle attività rivolte alla comunità LGBTQIA+.

Nel comunicato si fa riferimento a un confronto con un

componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Casa Fratelli Tutti, soggetto coinvolto nella gestione degli spazi dell'ex Macrico. L'associazione sostiene inoltre che la propria presenza sarebbe stata considerata quella di "ospiti di ospiti" e che sarebbero emerse perplessità legate alla partecipazione dell'organizzazione all'evento.

Da qui la decisione di rinunciare alla manifestazione e di rendere pubblica la vicenda. Rain Arcigay pone una serie di interrogativi sul futuro dell'area dell'ex Macrico e sul modello di gestione che si intende adottare per uno spazio destinato a diventare punto di riferimento per la città.

L'associazione si chiede se l'accesso agli spazi possa dirsi realmente aperto a tutte le realtà del territorio e se le organizzazioni LGBTQIA+ possano partecipare alle attività pubbliche senza dover rinunciare alla propria identità o limitare la propria visibilità. Particolarmente critico anche il giudizio nei confronti degli

organizzatori del From Festival, accusati di non aver espresso alcuna posizione pubblica dopo l'esclusione annunciata da Rain Arcigay. Sulla vicenda interviene anche il presidente dell'associazione, Raoul Piccirillo, che parla di "assenza di laicità" in quello che dovrebbe diventare un luogo aperto all'intera cittadinanza.

Per il presidente di Rain Arcigay, a distanza di oltre un decennio dalle prime battaglie dell'associazione sul territorio, resterebbero ancora forti resistenze culturali nei confronti delle realtà LGBTQIA+.

La richiesta finale è chiara: l'ex Macrico, secondo l'associazione, dovrebbe essere un bene pienamente pubblico, gestito da un ente pubblico e accessibile senza discriminazioni o condizionamenti di natura religiosa e ideologica. Al momento non risultano repliche ufficiali da parte della Fondazione Casa Fratelli Tutti, della Diocesi di Caserta o degli organizzatori del From Festival.

CAOS PARCHEGGI

Concerto di Gigi D'Alessio alla Reggia di Caserta, richieste choc da abusivi e auto danneggiate



CASERTA- Nel pieno del successo dei concerti di Gigi D'Alessio alla Reggia di Caserta, esplose la polemica sulla gestione della sosta nelle aree circostanti il complesso vanvitelliano. A far discutere sono le numerose segnalazioni relative alla presenza di parcheggiatori abusivi e ai danni subiti da alcune vetture lasciate in sosta durante gli spettacoli.

La vicenda è emersa dopo le prime due serate del tour del cantante napoletano, che questa sera tornerà sul palco per il terzo appuntamento consecutivo davanti a migliaia di spettatori. Molti automobilisti hanno raccontato di essersi affidati ai parcheggiatori abusivi presenti nelle zone limitrofe alla Reggia, pagando somme ritenute eccessive pur di trovare un posto auto nelle vicinanze dell'evento. Secondo diverse testimonianze raccolte e diffuse anche sui social, per la sosta sarebbero stati richiesti fino a 20 euro. Tuttavia, al termine del concerto, alcuni spettatori avrebbero ritrovato le proprie auto danneggiate. In diversi casi sarebbero stati infranti i finestrini delle vetture, probabilmente per rubare oggetti lasciati all'interno degli abitacoli. Le immagini delle auto vandalizzate hanno rapidamente fatto il giro del web, alimentando proteste e richieste di maggiori controlli. A rilanciare il caso è stato anche il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Francesco Emilio Borrelli, che ha pubblicato un video con la testimonianza di alcuni cittadini. "Abbiamo pagato 20 euro al parcheggiatore abusivo e abbiamo ritrovato la macchina danneggiata", racconta uno degli automobilisti coinvolti, mostrando i danni subiti dalla propria vettura.

L'episodio riaccende l'attenzione sul fenomeno dei parcheggiatori abusivi, una presenza che continua a rappresentare un problema in occasione dei grandi eventi pubblici. Le segnalazioni dei cittadini chiedono un rafforzamento dei controlli nelle aree interessate dai concerti, sia per contrastare l'attività illegale dei posteggiatori sia per garantire maggiore sicurezza a chi raggiunge la città per assistere agli spettacoli. Con migliaia di persone attese anche per le prossime serate alla Reggia di Caserta, il tema della sicurezza e della gestione della sosta rischia ora di diventare uno dei nodi centrali dell'evento, accanto al successo musicale registrato dal tour di Gigi D'Alessio.





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



L'evento Il 16 agosto l'Arena dei Templi ospiterà l'ultima tappa italiana del tour della formazione guidata dallo storico chitarrista Al McKay

Earth, Wind & Fire Experience: gran finale ai Templi di Paestum

CAPACCIO - Sarà Paestum ad ospitare l'ultima tappa italiana del tour 2026 degli Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay. Il prossimo 16 agosto l'Arena dei Templi farà da cornice a uno degli appuntamenti musicali più attesi dell'estate, portando ai templi una formazione internazionale che da oltre vent'anni mantiene viva l'eredità artistica di una delle band più influenti della storia della musica contemporanea. L'evento inserisce Paestum nel circuito dei grandi live internazionali, confermando il crescente ruolo della città tra le destinazioni culturali e musicali del Mezzogiorno. La scelta dell'Arena dei Templi per la conclusione del tour italiano aggiunge ulteriore prestigio a un cartellone estivo che punta a coniugare spettacolo, valorizzazione del territorio e attrattività turistica. Alla base del progetto c'è Al McKay, storico chitarrista degli Earth, Wind & Fire, sei volte vincitore del Grammy Award e coautore, insieme al fondatore Maurice White, di brani entrati nella storia della musica come "September" e "Sing a Song". Durante gli anni di maggiore successo della

band americana, McKay contribuì a definire il suono che avrebbe reso celebre il gruppo in tutto il mondo, influenzando generazioni di musicisti e appassionati di funk, soul e R&B. Gli Earth, Wind & Fire Experience nascono proprio dalla volontà di custodire e portare in scena questo patrimonio musicale. Più che una semplice tribute band, il progetto si propone come un'esperienza autentica, costruita attorno a musicisti e vocalist di livello internazionale. Sul palco si alterneranno Tim Owens, DeVere Duckett e Claude Woods, affiancati da Gregory Moore, già membro degli Earth, Wind & Fire, e da artisti che nel corso della loro carriera hanno collaborato con alcuni dei più importanti nomi della scena mondiale. «Portare il gruppo a Paestum significa offrire al pubblico un evento di respiro internazionale in una delle location più affascinanti del Mediterraneo. Siamo convinti che sarà una serata capace di unire qualità musicale, spettacolo e grande partecipazione», dicono Claudio Zenga e Luca De Prisco. Il pubblico potrà rivivere dal vivo alcuni dei più grandi successi



della formazione americana, da "September" a "Boogie Wonderland", passando per "Let's Groove", "Fantasy" e molte altre canzoni che hanno attraversato epoche e generazioni, conservando intatta la loro capacità di coinvolgere e far ballare gli spettatori. Per il territorio si tratta di un'occasione importante anche dal punto di vista dell'indotto turistico: in una delle location più suggestive del Mediterraneo approderanno appassionati internazionali. Prevedite già attive su TicketOne.



IL CONCORSO

Miss Gocce di Stelle a Salerno

Giovedì 18 giugno, alle ore 21, la Sala Convegni di Network GTC, in via Terre Risaie a Salerno, ospiterà la XXI edizione di Miss Gocce di Stelle, il concorso che punta a valorizzare giovani talenti e a promuovere il territorio attraverso un percorso di crescita personale e professionale. L'iniziativa si ispira al concetto greco del "Kalòs kai agathòs", secondo cui la bellezza rappresenta l'espressione dell'armonia, della virtù e dell'equilibrio interiore. L'evento offrirà al pubblico l'opportunità di conoscere da vicino il mondo dei concorsi di bellezza, raccontandone aspetti, curiosità e percorsi formativi. L'appuntamento è fissato per il 18 giugno 2026 alle 21 nella sede di Network GTC, che per una sera diventerà il palcoscenico di una manifestazione ormai consolidata nel panorama degli eventi dedicati ai giovani e alla valorizzazione delle eccellenze del territorio.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

La recensione di "Death of a Unicorn" (2025, A24)

Gli unicorni hanno sempre suscitato grande interesse nei bambini e negli appassionati del genere fantasy (sia al cinema ma anche nella letteratura o nei videogiochi). Sono creature mitologiche al centro della simbologia e dell'arte fin dal Medioevo, in passato agli unicorni si attribuivano poteri magici e significati religiosi. A differenza di come vengono raccontati oggi tuttavia, in altre epoche gli unicorni non erano visti come creature innocue, anzi venivano descritti come creature

pericolose che potevano essere ammansite solo da una "vergine dal cuore puro". Queste suggestioni artistiche hanno ispirato il regista esordiente Alex Scharfman che l'anno scorso ha realizzato il film "Death of a Unicorn" (2025, A24) tradotto: "Morte di un Unicorn".

**IL FILM
SORPRENDE
PER ORIGINALITÀ,
RITMO E UNA
PUNGENTE CRITICA
AL POTERE**

Un film fantasy che mescola al suo interno altri generi come la satira politica e l'horror.

Elliot (Paul Rudd) è un ricco uomo d'affari completamente assorbito dal suo lavoro, dopo la morte di sua moglie ha tentato di superare il lutto con i successi lavorativi, in modo da garantire una vita agiata alla figlia Ridley (Jenna Ortega). Quest'ultima tuttavia sente il padre molto distante e preferirebbe passare più tempo con lui. Quando Odell Leopold (Richard E. Grant), un potente miliario,

invita Elliot a trascorrere un weekend nel suo chalet di montagna per parlare di affari, padre e figlia intraprendono un lungo viaggio in macchina. La vettura tuttavia urta improvvisamente un animale selvatico: si tratta di un unicorno.

"Morte di un unicorno" parte da una premessa di rara originalità ma non si ferma soltanto alla suggestione, il regista infatti ha saputo armonizzare diversi registri narrativi: il commovente racconto del rapporto padre figlia dei personaggi principali, il

mistero che circonda gli unicorni e la voglia di scoprire di più su queste creature mitologiche e il dinamismo dell'azione che caratterizza il secondo e il terzo atto. Il film stupisce per una pungente satira politica rivolta al senso di onnipotenza che hanno i super ricchi all'interno delle società contemporanee e la loro influenza spropositata nell'economia.

Degna di nota anche la mescolanza di generi, la sceneggiatura oltre ad attingere all'immaginario fantasy fa riferimento

anche alla fantascienza e all'horror, talvolta ricordando le atmosfere di Alien e E.T. l'extraterrestre. Vanno infine menzionate le straordinarie interpretazioni di tutto il cast e in particolare quella di Richard E. Grant che dà vita ad un personaggio eccentrico e spietato: il miliardario Odell Leopold.

Quando originalità, intrattenimento e messaggi politici si uniscono in un'opera, si può affermare di essere di fronte ad un nuovo classico del cinema fantasy.





L'INIZIATIVA

Dalla narrativa alla memoria storica, fino ai temi dell'impegno sociale e della formazione delle nuove generazioni: la manifestazione ideata da don Nello Senatore e diretta dal professor Alfonso Angrisani

Salerno Racconta, 3 giorni di libri e dialogo: grande successo per la rassegna culturale

Il progetto L'arena della chiesetta di San Giovanni Paolo II si trasforma in un laboratorio di idee con scrittori, giornalisti e protagonisti del mondo culturale: grande partecipazione di pubblico

SALERNO - La cultura torna protagonista nel cuore della città con "Salerno Racconta", la rassegna letteraria che sta animando l'arena della chiesetta di San Giovanni Paolo II, in Via Vinciprova, uno spazio simbolico che sorge nell'area che per anni ha ospitato il vecchio mercato ortofrutticolo cittadino. Un luogo restituito alla comunità e trasformato in punto d'incontro per il confronto, la riflessione e la promozione della lettura.

L'iniziativa, in programma dal 9 all'11 giugno, nasce dalla volontà della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore e, in particolare, dall'impegno di don Nello Senatore, che ha fortemente creduto nella realizzazione di un evento capace di coniugare cultura, partecipazione e crescita civile. La direzione artistica è affidata al professor Alfonso Angrisani, promotore di un cartellone ricco di ospiti e contenuti.

Per tre serate consecutive scrittori, giornalisti, operatori culturali e rappresentanti del mondo associativo si stanno confrontando davanti a un pubblico numeroso e attento, offrendo occasioni di approfondimento che vanno ben oltre la semplice presentazione di libri.

La manifestazione si è aperta lunedì 9 giugno con una serata particolarmente partecipata. Sul palco si sono alternati Paride Folino, considerato il più giovane scrittore d'Italia, che ha presentato il suo libro "Casa degli Spettri", Lucia Sforza



con il romanzo "Scacco Matto" e Davide Finizio, autore del thriller "Siedi con me".

A condurre l'incontro è stato il giornalista Peppe Leone, mentre tra gli ospiti è intervenuto anche Gerardo Moretta della testata napoletana Lo Strillo, contribuendo ad arricchire il dibattito sui temi della narrativa contemporanea e sul ruolo della scrittura come strumento di interpretazione della realtà. La seconda serata, svoltasi ieri, ha confermato il successo della rassegna. Tra gli ospiti più attesi, Massimiliano Amato ha presentato "Gracevea: l'avventurosa vita del Partigiano che salvò Pertini e Saragat" (Arcadia Edizioni), un'opera che ripercorre una pagina significativa della storia italiana attraverso la figura di un protagonista spesso poco conosciuto ma fondamentale per gli eventi del Novecento.

Spazio anche alla narrativa contemporanea con Elvira Mo-

rena, autrice di "Domani mi vesto uguale" (Edizioni Pindariche), mentre Maria Rosa Tangari ha dato voce a "Stracci di Lusso" di Sabatino Corvino, pubblicato da L'Occhio di Horus APS.

La conduzione della serata è stata affidata ai giornalisti Martina Farina e Stefano Pignataro, che hanno guidato il confronto tra gli autori e il pubblico. Tra gli interventi istituzionali particolarmente apprezzati quello del professor Pierpaolo Pellegrino, CEO della Salerno Formazione Business School, che nel suo saluto ha voluto sottolineare il valore sociale e formativo della cultura. Pellegrino ha evidenziato come iniziative come Salerno Racconta rappresentino un investimento sul futuro della comunità, favorendo la crescita delle coscienze e il rafforzamento del senso civico.

«La cultura è l'unico vero strumento capace di garantire la ci-

viltà di un Paese», ha affermato Pellegrino, lanciando anche un messaggio rivolto alle nuove generazioni attraverso uno slogan semplice ma efficace: "Più libri, meno PlayStation". Un invito a riscoprire il piacere della lettura e della conoscenza come strumenti di libertà personale e di crescita collettiva. La rassegna si concluderà questa sera con un nuovo appuntamento dedicato alla letteratura e all'impegno sociale. A condurre l'incontro sarà la giornalista Rossella Graziuso. Tra gli autori presenti figurano Antonella Alari Esposito, che presenterà il volume "Alba" (Il Quaderno Edizioni), e Aurora Russo con "Il Fiore sull'Asfalto" (Book Sprint Edizioni). Seguirà la presentazione del libro "Il Viaggio della Cura - La Vera Storia del Caregiver" di Pasquale Mura, un'opera che affronta il delicato tema dell'assistenza e della cura

delle persone fragili.

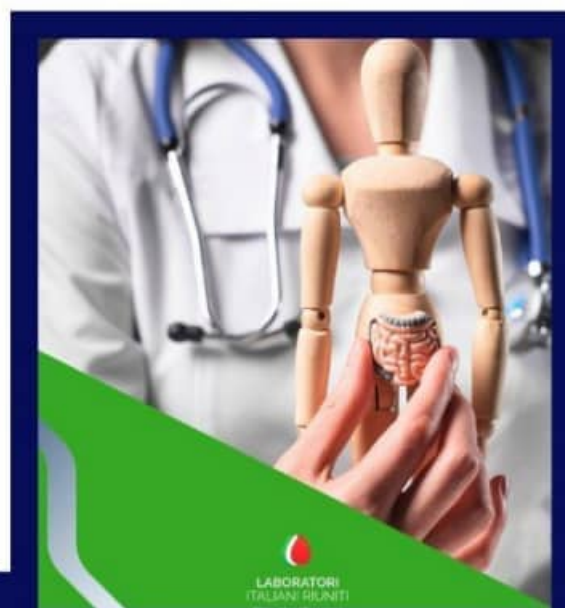
Arricchiranno la serata gli interventi della poetessa Gilda Caprara e di Riccardo Pucciarelli de L'Orla della Sera, in un dialogo aperto tra letteratura, poesia e attualità.

La riuscita della manifestazione è resa possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà del territorio che hanno sostenuto il progetto sin dalla sua nascita. Tra queste figurano Elpis Social TV, Alleanza Assicurazioni, La Crisalide, APA Dolci, Salerno Formazione Business School, Il Mantello, Fedoc-Confial e il Centro SS Giovanni e Paolo di Napoli, insieme alla Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore che ha promosso l'iniziativa.

L'ampia partecipazione di cittadini, rappresentanti delle istituzioni civili e religiose, operatori culturali e appassionati di lettura testimonia il bisogno crescente di spazi dedicati al confronto e alla diffusione della cultura. In un periodo storico caratterizzato da comunicazioni rapide e contenuti spesso superficiali, eventi come Salerno Racconta dimostrano come il libro continui a rappresentare uno strumento privilegiato di dialogo, conoscenza e crescita umana.

La rassegna si conferma così non solo come un appuntamento letterario, ma come un vero laboratorio di idee e di cittadinanza attiva, capace di valorizzare il territorio e di costruire ponti tra generazioni diverse attraverso il linguaggio universale della cultura.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Il fatto Attrice, conduttrice e showgirl, si è spenta a 66 anni dopo una lunga malattia: fu protagonista di "Detto tra noi"

Morta Patrizia Caselli: la tv, Craxi e la battaglia contro il tumore

La televisione italiana perde uno dei suoi volti più popolari degli anni Ottanta e Novanta. È morta all'età di 66 anni Patrizia Caselli, attrice, conduttrice, showgirl e cantante che per anni ha accompagnato il pubblico attraverso programmi di intrattenimento e approfondimento. La notizia della scomparsa è stata diffusa nella notte attraverso i suoi canali social, suscitando cordoglio tra colleghi, amici e telespettatori che l'avevano seguita nel corso della sua lunga carriera. Da tempo Patrizia Caselli combatteva contro una grave malattia. Nel giugno del 2024 era stata lei stessa a raccontare pubblicamente il difficile percorso che stava affrontando, rivelando di essere affetta da un tumore al terzo stadio.

Una confessione sincera e toccante che aveva colpito profondamente il pubblico. In quell'occasione non aveva nascosto le proprie paure, parlando apertamente delle difficoltà e delle incertezze legate alla malattia.

Nata a Udine il 13 maggio 1960, Caselli aveva mosso i primi passi nel mondo dello spettacolo lavorando tra pubblicità e cinema. Negli anni giovanili collaborò anche con il regista Nanni Loy, prima di trovare la propria dimensione nelle televisioni private, dove si fece conoscere come showgirl e conduttrice grazie a una presenza elegante e a una forte capacità comunicativa. In quel periodo nacque anche

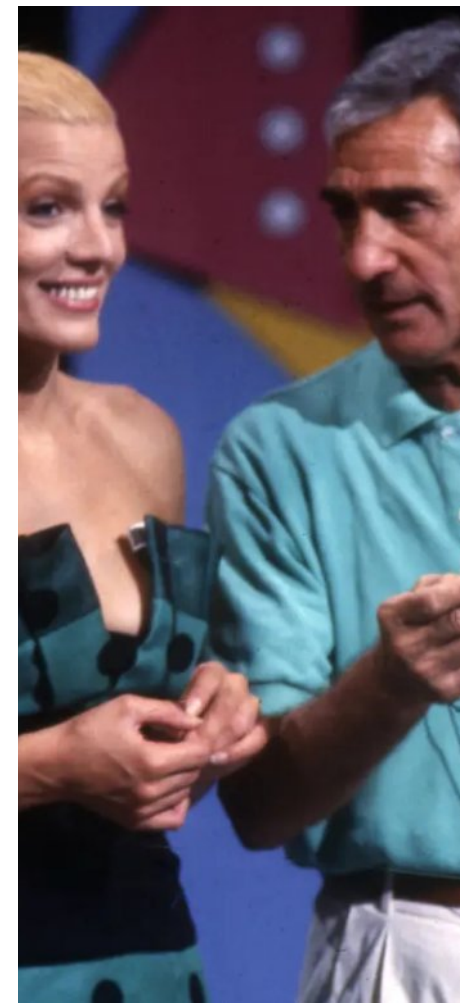


la relazione sentimentale con Walter Chiari (foto), uno dei grandi protagonisti dello spettacolo italiano. Un legame importante che durò fino al 1987 e che contribuì a renderla ancora più nota al grande pubblico. La svolta professionale arrivò proprio nel 1987 con l'approdo in Rai.

Dopo diverse esperienze televisive, il suo nome si legò indissolubilmente a "Detto tra noi", il programma pomeridiano di cronaca e attualità condotto insieme a Piero Vigorelli. La trasmissione ottenne un grande successo e rappresentò uno dei modelli che avrebbero poi portato alla nascita dei moderni contenitori di approfondimento

del pomeriggio televisivo, tra cui La Vita in Diretta. Quando era all'apice della popolarità, nel 1994, Patrizia Caselli prese una decisione destinata a far discutere.

Scelse infatti di lasciare la televisione per seguire Bettino Craxi ad Hammamet. Accanto all'ex leader socialista trascorse nove anni della propria vita, restando al suo fianco fino alla morte, avvenuta nel gennaio del 2000. Dopo quella stagione intensa e complessa, la conduttrice ritrovò serenità accanto al medico Alberto Bossi, che divenne suo marito. La coppia adottò un figlio, François, costruendo una vita lontana dai riflettori e dalla pressione media-



tica che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Negli ultimi anni le sue apparizioni pubbliche si erano fatte sempre più rare, ma il suo nome è rimasto legato a una stagione importante della televisione italiana. La sua scomparsa riporta alla memoria un'epoca in cui intrattenimento, informazione e racconto del quotidiano contribuivano a costruire un rapporto diretto con milioni di spettatori.

Con Patrizia Caselli se ne va una protagonista di quella televisione capace di entrare nelle case degli italiani con discrezione, professionalità e autenticità, lasciando un ricordo indelebile nel pubblico che l'ha seguita per decenni.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

L'EVENTO

IL CAMPUS UNIVERSITARIO SALERNITANO SARÀ LO SCENARIO DELLA MANIFESTAZIONE SPORTIVA CON LA PRESENZA DI OLTRE 4000 ATLETI: LE GARE SI DISPUTERANNO DAL 18 LUGLIO AL 1° AGOSTO

Giochi Europei Universitari a Salerno: via al conto alla rovescia

Redazione Sport

A 38 giorni dalla Cerimonia inaugurale, in programma il 18 luglio in Piazza della Libertà a Salerno, procede a ritmo spedito la macchina organizzativa di EUG Salerno 2026, i Giochi Europei Universitari giunti all'ottava edizione ed assegnati quest'anno all'Università degli Studi di Salerno, in programma dal prossimo 18 luglio al 1° agosto.

Mentre ci si avvicina al taglio del nastro continuano ad arrivare le adesioni e cresce il numero di atleti e dirigenti partecipanti.

Cifre importantissime, quelle registrate fino ad ora, che rendono perfettamente l'idea del peso specifico di EUG Salerno 2026: oltre 4000 gli atleti, suddivisi tra 13 discipline sportive. Ai recenti Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina gli sportivi impegnati nelle gare sono stati poco meno di 3000.

Saranno oltre 150 gli Atenei europei partecipanti in rappresentanza di 30 nazioni, oltre 1500 tra arbitri, volontari, addetti UniSA e dirigenti.

"C'è grande fermento in queste ore nei nostri Campus dove sono in corso i preparativi per la grande manifestazione europea di questa estate - dichiara il Rettore Virgilio D'Antonio - Allestimenti, alloggi, catering, organizzazione degli impianti, piano dei trasporti. Sono tante le azioni che la macchina organizzativa dell'Ateneo, insieme al CUS e con il supporto dell'ADISURC sta seguendo con ritmo quotidiano costante. Tutto questo ha un duplice grande va-



lore per noi: da un lato valorizzare la dimensione dialogante e internazionale di UniSA, grazie all'opportunità di accogliere dal 18 luglio in Ateneo e sul territorio circa 4500 studenti-atleti da 400 università europee, dall'altro lato dare una grande prova del senso di comunità universitaria, delle nostre capacità organizzative e del lavoro di squadra.

Senza dimenticare il prezioso progetto di collaborazione messo in campo con le Istituzioni e i territori: i tredici comuni delle province di Salerno e Avellino, la Prefettura e la Questura di Salerno e tutti gli altri enti territoriali e le istituzioni che stanno supportando l'organizza-

zione di quello che si prepara ad essere il più grande evento sportivo universitario dell'anno".

LE DISCIPLINE SPORTIVE

E GLI IMPIANTI

13 le discipline nelle quali si cimenteranno gli atleti impegnati: Basket "classico" e 3x3, Badminton, Pallamano e Beach Handball, Pallavolo e Beach Volley, Calcio, Calcio a 5, Tennis, Tennis tavolo, Padel e Rugby 7's.

Tutte le gare ed i tornei saranno sia al maschile che al femminile: una mole impressionante di atleti, allenatori e dirigenti che si spalmerà - tra allenamenti e gare ufficiali - tra circa 30 strutture dislocate nel territorio della provincia di

Salerno e di Avellino. Oltre alle strutture del Campus di Fisciano - compresa quella che verrà allestita nel Piazzale UniSA di Baronissi per il basket 3x3 - verranno utilizzati impianti sportivi di Salerno, Baronissi, Bellizzi, Eboli, Mercato San Severino, Avellino, Montoro, Nocera Inferiore, Pellezzano, Pontecagnano, Roccapiemonte e Sarno.

Tutte le strutture sono, in questi giorni frenetici di organizzazione, oggetto di importanti lavori di maquillage e rinnovamento per essere pronte per il taglio del nastro.

A sovrintendere alle operazioni il team di lavoro del Cus Salerno.

Ale 21 match d'esordio tra il Messico ed il Sudafrica: show inaugurale di Shakira

Al via stasera i mondiali di calcio 2026

Dopo quattro anni di attesa, il più grande spettacolo del calcio maschile torna in grande stile. Lionel Messi è tornato per cercare di difendere il trofeo d'oro conquistato nel 2022, così come il suo storico rivale Cristiano Ronaldo, che avrà l'ultima occasione per realizzare l'obiettivo che ha inseguito per tutta la carriera: il suo primo titolo mondiale. Mentre le due leggende riaccenderanno il dibattito su chi sia davvero il GOAT, il più grande di tutti i tempi, giovani prodigi come Lamine Yamal e la superstar

Kylian Mbappé sono pronti a dare un tocco di fascino in più a uno dei più grandi eventi sportivi. Ma prima che il pubblico possa godersi i tiri al volo e le rovesciate, le ruote e gli scivolate sulle ginocchia, il campo da calcio si trasformerà in un palcoscenico che ospiterà una grande cerimonia per dare il via ai festeggiamenti. Mentre il Messico, in qualità di co-organizzatore, affronterà il Sudafrica (ore 21) in una rivincita della partita inaugurale del torneo del 2010, l'iconico Estadio Azteca di Città del

Messico - il più grande stadio dell'America Latina, con una capienza di quasi 87.500 spettatori - ospiterà oggi il giugno la prima delle tre cerimonie di apertura dei Mondiali 2026.

Con la partecipazione di alcuni dei più grandi nomi dell'industria musicale, la cerimonia renderà omaggio al calcio attraverso melodie orecchiabili, ritmi travolgenti e spettacoli mozzafiato.

La quattro volte vincitrice del Grammy Shakira - nota anche come la "Regina della musica latina" - sarà la protago-



nista dello spettacolo, dove canterà "Dai Dai" - l'inno ufficiale del torneo - insieme all'artista nigeriano Burna Boy. La superstar colombiana non è nuova ai

successi legati ai Mondiali, avendo inciso "Waka Waka (This Time for Africa)" in occasione dei Mondiali del 2010.





www.medialine.group

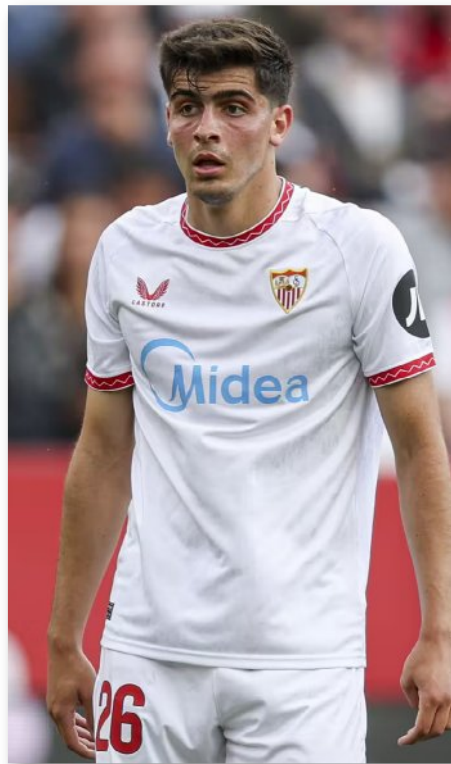
CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A Sirene inglesi per il guerriero McTominay mentre Lucca chiude con il Nottingham Forrest e rientra in azzurro come anche Rafa Marin

Il cantiere Napoli è aperto: Gila e Sanchez i primi obiettivi

Sabato Romeo

Nello spogliatoio del nuovo Napoli di Allegri la lingua di riferimento potrebbe essere lo spagnolo. Gli obiettivi di mercato su cui si è tuffato il direttore sportivo Giovanni Manna arrivano infatti soprattutto da Spagna e Argentina.

Non è una novità che il primo target per la difesa sia Mario Gila, il difensore della Lazio in scadenza di contratto nel 2027 e pronto a salutare i biancocelesti. Lotito non vorrebbe farlo partire, ma il giocatore ha già aperto alla destinazione Napoli e i 12 mesi rimanenti nell'attuale accordo potrebbero alleggerire le pretese del presidente laziale, che al momento vorrebbe una cifra intorno ai 30 milioni di euro.

Nello stesso ruolo tornerà a disposizione Rafa Marin. Ceduto in prestito al Villarreal nell'estate 2025, arriva da una grande stagione in La Liga e ha insistito personalmente per non far scattare il diritto di riscatto con il club spagnolo, riporta La Gazzetta dello Sport. L'obiettivo del 24enne cresciuto nelle giovanili del Real Madrid è quello di riscattarsi in Serie A. Gli stessi Blancos, che hanno ancora un diritto di recompra da 25 milioni di euro per questa estate e da 35 nella prossima, osservano interessati. Oltre a Marin, Allegri valuterà anche Marianucci, di ritorno

dal Torino. L'altro ritorno di fiamma riguarda Juanlu Sanchez, il terzino o esterno destro del Siviglia per cui si era aperta una lunga trattativa già un anno fa. Gli andalusi bloccarono la cessione e nemmeno il nuovo contatto di gennaio riaprì alla possibilità,

per l'israeliano Khalaili. A centro-campo, da definire il futuro di Anguissa e De Bruyne dopo il Mondiale, mentre i nomi nuovi rispondono a Javi Guerra (Valencia) e Gabriel Sara (Galatasaray), spiega Il Mattino. Per l'attacco, invece, caldissima la pista che può

grado di giocare su entrambe le fasce e ha colpito gli osservatori per dribbling e velocità. Il Nottingham Forest ha ufficializzato la lista dei calciatori che lasceranno il club al termine della stagione, salutando anche Lorenzo Lucca. L'attaccante italiano, arrivato a

zione per l'acquisto a titolo definitivo. Si chiude così l'esperienza in Premier League del centravanti azzurro, che farà ritorno al Napoli in vista della prossima stagione. Attraverso una nota ufficiale, il Nottingham Forest ha ringraziato Lucca e gli altri giocatori in uscita per l'impegno e la professionalità dimostrati durante la loro permanenza al City Ground, augurando a tutti il meglio per il futuro.

In Inghilterra ricorre di tanto in tanto la voce di un interesse di top club della Premier League per Scott McTominay. Dell'argomento ne ha parlato l'ex osservatore del Tottenham Bryan King, che ha caldeggiato un assalto degli 'Spurs' al centrocampista del Napoli. "McTominay è il tipo di giocatore che il Tottenham dovrebbe cercare di ingaggiare. Riuscirei a immaginare Gallagher, Maddison e McTominay giocare insieme a centrocampo. Pensavo che il Manchester United avesse sbagliato a venderlo, anche se l'offerta era allettante. È andato in Italia e ha dimostrato il suo valore vincendo un campionato lì", ha affermato King nel corso di un'intervista rilasciata a Tottenham News.

"Credo che McTominay costerebbe al Tottenham 50 milioni di sterline (circa 58 milioni di euro). Il Tottenham ha bisogno di giocatori disposti a lottare per la maglia e penso che De Zerbi lo capisca", ha concluso l'ex 'scout' degli Spurs.



In alto da sinistra Mario Gila, Juanlu Sanchez, Lorenzo Lucca e Rafa Marin al centro di grandi manovre di mercato. Al centro il guerriero scozzese McTominay su cui sarebbero piombate sirene inglesi

però il suo è un nome da tenere ancora d'occhio in quota Napoli, anche perché la Fiorentina al momento resiste per Dodo e l'Union Saint Gilloise chiede 30 milioni

portare a Exequiel Zeballos, attaccante argentino del Boca Juniors che avrebbe già dato ampia disponibilità al trasferimento. Il classe 2002 è un esterno offensivo in

gennaio in prestito dal Napoli con un diritto di riscatto fissato a oltre 30 milioni di euro, non verrà confermato dalla società inglese, che ha deciso di non esercitare l'op-



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Ieri la presentazione del nuovo tecnico irpino. Il presidente D'Agostino promette sogni di gloria alla tifoseria biancoverde e parla apertamente di serie A

Avellino, è il Nesta-day: «Quì per la mia voglia di riscatto»

Redazione Sport

La stagione 2026-27 dell'Avellino calcio riparte dalla panchina.

“Ho grande voglia di riscatto”. Alessandro Nesta, nuovo allenatore dell'Avellino, si presenta così nella conferenza stampa affiancato dal presidente D'Agostino e dal ds Aiello.

“Ho avuto subito l'impressione di un club che vuole crescere – dice l'ex nazionale campione del mondo del 2006 -. Gli altri club non mi hanno trasmesso la stessa cosa. La trattativa è durata pochissimo. Porto qui la voglia di rivalsa. Sono retrocesso a Monza. Anche da calciatore mi hanno dato per morto dopo gli infortuni. Qui porto la rabbia di chi ha ambizione e le ambizioni vanno di pari passo con quelle dell'Avellino”.

Nessuno pronuncia la parola serie A, ma il presidente D'Agostino non vuole smettere di sognare il ritorno in massima serie di quella che negli anni Ottanta era la “provinciale di lusso” che riuscì a salvarsi per dieci anni di fila in A.

“L'ambizione c'è – conferma D'Agostino – e per noi è un onore avere in panchina quest'anno un personaggio di spessore come Nesta”.

L'allenatore sul piano tecnico ha le idee chiare sul nuovo Avellino. “Partiamo dalla difesa a 4. Si può passare a 5 senza vergogna nel finale dei match. Il progetto è partire da 4. Il direttore sta sul pezzo, mi chiama sempre, abbiamo studiato le caratteristiche, ma è presto per dire chi arriva e chi parte. Il mercato? Lo stiamo facendo e sono sicuro che faremo una squadra giusta. Occorre organizzazione, vediamo che squadra riusciremo a fare. Izzo? Ho un gran rapporto con lui. A Monza ho compreso quanto possa dare anche nei momenti più complicati come giocare a San Siro. È un calciatore che non ti tradisce mai”. L'ex tecnico di Monza e Frosinone ha rivelato anche lo stretto legame della famiglia di sua moglie con l'Irpinia dal momento che è originaria di San Martino Valle Caudina. E Sulla scelta di Avellino è stato chiaro. “È il momento giusto perché è un club in crescita e motivato. Ho accettato per questo. Sono contento di trovarmi in una piazza così calda. Non mi piacciono i posti piatti. Ho subito le critiche anche da calciatore. Voglio che la gente sia felice, abbiamo questo compito. Nelle comunità americane ho trovato tutti avellinesi. Già avverto questa responsabilità e se non la vivo non mi piace”.

Parere positivo del Tribunale sull'acquisto di Guerri

Juve Stabia, salva al 1° round Ora l'iscrizione entro il 16

La Juve Stabia è salva. La sezione misure di prevenzione del Tribunale di Napoli ha emesso nella mattinata di oggi il provvedimento definitivo, con il parere favorevole della Procura Antimafia, sull'acquisizione delle quote del club da parte della Domus Srl di Guerri. La ricapitalizzazione richiesta dagli amministratori giudiziari, pari a 6,9 milioni di euro, è stata interamente soddisfatta da Guerri, che ha dimostrato non solo l'interesse ma anche la solidità concreta del suo progetto. Con l'acquisizione ufficializzata, il club stabiese si è immediatamente messo in moto per l'iscrizione alla prossima Serie B, da formalizzare entro il 16 giugno. Gli uffici amministrativi hanno avviato nel pomeriggio un lavoro serrato per completare la documentazione richiesta dalla Lega per l'iscrizione al prossimo campionato. Di seguito il comunicato della



società campana: “La S.S. Juve Stabia 1907 comunica che oggi, mercoledì 10 giugno, si è tenuta presso il Tribunale di Napoli l'udienza presieduta dalla dott.ssa Teresa Areniello. Hanno partecipato all'incontro il Sostituto Procuratore Nazionale, dott. Antonello Arditturo, il Sostituto Procuratore della DDA, dott. Francesco De Falco, i legali del sig. Francesco Agnello, nonché Alfredo Guerri, in rappresentanza della Domus Srl, società che ha manifestato interesse all'acquisizione delle quote del club, accompagnato dal proprio legale. Nel corso dell'udienza, Alfredo Guerri ha presentato al Tribunale una proposta vincolante finalizzata a dare attuazione all'operazione di ricapitalizzazione deliberata il 1° giugno 2026 dagli amministratori giudiziari, dott. Salvatore Scarpa e dott. Mario Ferrara. L'iniziativa rappresenta un passaggio cruciale per garantire la continuità aziendale e il pieno rispetto degli adempimenti previsti”.



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



BENEVENTO

IL CLUB DI PATRON VIGORITO STA VALUTANDO I PREZZI DEI DIVERSI SETTORI DELLO STADIO CHE SARANNO COMUNQUE PARAMETRATI ALLE ALTRE REALTÀ DELLA SERIE CADETTA

Riflessioni sulla campagna abbonamenti: niente più tariffe simboliche a 1 e 2 euro

Oreste Tretola

Parallelamente alle strategie di mercato e alla composizione dello staff di Floro Flores, il Benevento sta lavorando anche alla nuova campagna abbonamenti.

Il presidente Oreste Vigorito ha già chiarito le linee guida: prezzi calmierati e allineati alla realtà della Serie B. Per singoli acquisti e pacchetti, il club prenderà come riferimento le medie dei prezzi praticati nella stagione appena conclusa dalle altre società cadette, eliminando sia le fasce più alte sia quelle più basse per costruire un listino equilibrato.

Non verranno invece riproposti gli abbonamenti da uno



o due euro destinati ai bambini. Una scelta dettata soprattutto da ragioni organizzative e commerciali: quei posti, infatti, venivano occupati spesso in maniera simbolica con scarsa presenza senza poi poter essere

rimessi in vendita attraverso il circuito dei singoli biglietti. Insomma, il club giallorosso vuole evitare ciò che si è verificato nella scorsa stagione, quando, nonostante un considerevole numero di abbonati - 5234 - c'erano spesso ampi

spazi vuoti nei settori; visti i prezzi esigui, tante persone, nonostante l'abbonamento, non venivano allo stadio. Lo scorso anno la campagna partì il 21 luglio. Con il ritorno in Serie B il club si aspetta una risposta importante di pubblico, come nei tempi migliori: nel 2018/19 ci fu una media di quasi 11mila spettatori al Vigorito. Nell'ultima stagione la media è stata di quasi 7mila spettatori.

Il miglior dato abbonati della gestione Vigorito è quello dell'annata 2018/19 (Serie B), con 8438 fidelizzati. I dati si sono sensibilmente innalzati, da quando il Benevento è approdato in serie cadetta: nel 2008/09 1328 ab-

bonati, 3329 nel 2009/10, appena 685 nel 2011/12, 1723 nel 2012/13, 2514 nel 2013/14, 1779 nel 2014/15 e 1665 nel 2015/16, stagione della promozione in cadetteria. Nel 2016/17 (prima stagione in B) furono 4742 gli abbonati, ben 7763 nel 2017/18 (prima annata in A), 8438 nella seguente stagione e 7805 per l'annata 2019/20. Dal 2020 al 2022, causa Covid, il club non potette lanciare la campagna abbonamenti; 7137 gli abbonati nella stagione 2022/23 (ultima in B), 3740 nell'annata 2023/24. Nel 2024/15 4739 gli abbonamenti e nella scorsa stagione, come detto, 5234 gli abbonamenti sottoscritti.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

**ULTIMO MESE
PER UTILIZZARE I
FONDI PNRR 2026**



**DIPARTIMENTO DI
MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE**



Grazie alle agevolazioni **PNRR 2026** puoi accedere ai percorsi formativi pagando soltanto la **tassa di iscrizione**.



**SCEGLI IL PERCORSO PIÙ ADATTO
AI TUOI OBIETTIVI PROFESSIONALI:**

- ✓ Corsi di Alta Formazione
- ✓ Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ Master di Alta Formazione Professionale di II Livello
- ✓ Percorsi con Crediti ECM riconosciuti



1ª SCUOLA IN ITALIA
nell'Area Medicina e Professioni
Sanitarie secondo la classifica
Emagister.it



OLTRE 700
RECENSIONI CERTIFICATE



VALUTAZIONE MEDIA 4,9/5
SU EMAGISTER.IT E SKUOLA.NET



DAL 2007
FORMIAMO PROFESSIONISTI
IN TUTTA ITALIA.



ATTENZIONE: siamo nell'ultimo mese utile per utilizzare i fondi PNRR 2026. Le agevolazioni sono disponibili fino ad esaurimento dei posti finanziati.



**RICHIEDI SUBITO UNA
CONSULENZA GRATUITA:**

**338 330 4185
392 677 3781**



SCOPRI TUTTI I PERCORSI:

www.salernoformazione.com





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



RISCHIO LUNGO STOP PER IL DIFENSORE, CHE PERÒ PREPARA LA DIFESA IMMEDIATA**Il caso: il tribunale nazionale antidoping sospende Vladimir Golemic**

La sicurezza di aver agito in buona fede, la certezza di non aver assunto alcuna sostanza per incrementare le proprie prestazioni. Queste le motivazioni che spingeranno il difensore della Salernitana Vladimir Golemic a muoversi immediatamente per tutelare la propria posizione dopo la sospensione cautelare del Tribunale Nazionale Antidoping. I controlli di prassi effettuati dalla Nado, pare alla vigilia di una gara dei playoff, hanno fatto scattare l'azione della Procura Nazionale Antidoping, che ha nelle scorse disposto una sospensione cautelare e non definitiva. Nessuna condanna, quindi, bensì un'accusa, che ha lasciato sgo-

mento il calciatore, nelle scorse ore destinataro della notifica al pari del club (che, va precisato, non rischia nulla). E che crede nell'assoluta buona fede del roccioso difensore, chiamato però ora però a capire cosa possa essere accaduto. Non è da escludere l'ipotesi di qualche contaminazione legata a qualche prodotto usato da persone a lui vicine, prodotto che potrebbe contenere qualche sostanza ritenuta dopante. Allo stopper ex Crotone viene contestata la violazione degli articoli 2.1 e 2.2 del Codice Sportivo Antidoping. Tra i punti chiave si legge che "l'atleta è personalmente responsabile di ciò che viene trovato nel proprio organismo; non serve dimostrare intenzione o dolo, e che basta la presenza della

sostanza vietata nel campione A, confermata eventualmente dal campione B. Nel secondo comma si specifica che non è necessario dimostrare dolo o uso consapevole, conta anche il tentativo e che non importa se l'assunzione abbia migliorato davvero le prestazioni". Facile immaginare la richiesta di una controanalisi, così come di un ricorso contro la sospensione cautelare (che di fatto lo impone a uno stop forzato in gare ufficiali in attesa di sentenza definitiva), o di spiegare l'origine della sostanza, dimostrare contaminazioni o errori. Andrà ricostruito, nel caso, tutto il processo di contaminazione che un determinato prodotto può aver causato (dall'acquisto, alla

prescrizione medica all'effettivo utilizzo di terze persone). Golemic vuole difendersi, al suo team legale il compito di spiegare l'origine della sostanza, dimostrare eventuali contaminazioni o errori, o nel caso chiedere attenuanti, così come esiste la possibilità di fare ricorso contro la sospensione cautelare, che di fatto rischia di congelare la sua carriera fino alla decisione finale. Accusa che rischia di farlo star fermo per un po', e che non rappresenta certo un assist per la sua permanenza in granata, già di per sé difficilmente immaginabile, complice anche un contratto in scadenza il 30 giugno, e che la società non sembrava intenzionata a rinnovare. (ste.mas)

Serie C Serse Cosmi spera nel ritorno di Ferraris, autore di un grand finale di campionato
Intanto però c'è da risolvere il problema dei prestiti da rientro come Lovato e Ghiglione

Salernitana, i possibili riscatti "aprono" il mercato dei granata

Stefano Masucci

Il mercato non dorme mai. E in attesa di sancire ufficialmente la permanenza del duo Faggiano-Cosmi in casa Salernitana si lavora già alla programmazione della prossima stagione. Il futuro granata passa anche dall'aspetto tecnico, con ds e trainer che di fatto viaggiano verso la riconferma, e hanno da tempo già iniziato a immaginare la squadra della stagione 2026-2027. E tra una chiacchierata e l'altra, iniziano a spuntare i primi nomi dei calciatori che maggiormente hanno impressionato il trainer umbro. Faggiano domenica era in tribuna al Del Duca per assistere al successo dell'Ascoli ai danni del Brescia, che dopo aver eliminato la Salernitana non è riuscita a cullare il sogno promozione. La serie B è andata ai bianconeri, il ds era particolarmente attento alle gesta in casa lombarda di Alessandro Malamo (che il 30 giugno farà ritorno al Sudtirolo dopo la fine del prestito e del mancato riscatto obbligatorio in caso di promozione) e Alessandro Mercati (legato al Brescia fino al 2027), due degli elementi che hanno meglio figurato nel doppio confronto con la Salernitana, per intensità, qualità tecniche e tattiche, dinamismo. A Cosmi non è dispiaciuta nemmeno la personalità e il carattere dell'esperto Giulio Donati, capitano del Ravenna protagonista al ritorno di una gara particolarmente "accesa", eppure dietro servirà un giro di vite per abbassare necessariamente il nu-



Da sinistra: Andrea Ferraris, autore di un bel finale di stagione per potrebbe restare alla corte di Cosmi; Matteo Lovato e Paolo Ghiglione invece rientrano a Salerno dopo i prestiti anche se il loro futuro è lontano dalla casacca granata

mero di reti subite. Dietro piace anche Marco Capuano, vecchio "pallino" di Faggiano che già l'anno scorso ha provato a strappararlo dalla Ternana, di cui era capitano. Dopo il fallimento del club umbro, e il successivo svincolo, chissà che non possano esserci ritorni di fiamma. In avanti, anzi tra le linee, il primo nome sulla lista di Cosmi è quello di Andrea Ferraris. Dopo averlo lasciato in stand-by il tecnico umbro ha lanciato da trequartista l'ex Pescara, di fatto non togliendolo più dall'undici base. La mancata promozione in B non ha fatto scattare l'obbligo di ri-

scatto, e la punta scuola Juve farà ritorno in Abruzzo. I rapporti tra i due club sono eccellenti, scontato che almeno un tentativo per riportarlo in granata sarà fatto, da capire se i Delfini dopo la retrocessione in serie C vorranno puntare su di lui per la ripartenza dalla terza serie. Se la finestra di mercato in C si aprirà il 1° luglio, da lunedì ci sarà un primo step potenzialmente importante anche in casa granata. Dal 15 al 17 giugno ci sarà la scadenza delle opzioni di riscatto, contro-riscatto fissato dal 18 al 20. Occasione per valutare l'eventuale ritorno di Federico Brancolini (100mila euro da ver-

sare nel caso all'Empoli per il portiere), Eddy Cebianca e lo stesso Ferraris. Per il promettente difensore servirebbero 700mila euro, la Cremonese vanta però l'ultima parola (contro-riscatto fissato a 800mila), ma difficilmente in questo momento della stagione il club investirà tale cifra. Per la punta scuola Juve, infine, conterà tanto anche la voglia di rivestire il granata, già sussurrata ad addetti ai lavori. L'operazione con il Pescara prevedeva anche un riscatto (a 140mila euro), ma non è da escludere che le due società, che vantano rapporti più che buoni, possano decidere di riparlarne più

in là (tra gli abruzzesi piace Julian Brandes, mediano classe 2004 adattabile in difesa, che nell'ultima stagione in Serie B con il Pescara ha collezionato sei presenze e che era già stato monitorato nelle precedenti sessioni di mercato). Di certo, dopo aver stanziato un budget di 5 milioni di euro, sarà necessario procedere alle uscite "eccellenti", a partire da Matteo Lovato e Paolo Ghiglione, cavalli di ritorno particolarmente onerosi. I due, al rientro dai prestiti rispettivamente a Empoli e Padova, pesano per oltre 2milioni di euro lordi. Cifre da investire a ogni costo in maniera diversa...





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Futsal I gialloverdi avanti di rigore in Gara 1, per Avellino troppa L84. Domani il ritorno in campo
Le foxes ebolitane cedono in casa al Palasele contro la Roma con lo score di 0-3

Playoff scudetto: Sala Consilina sogna, Napoli e Feldi si leccano le ferite



Sono playoff scudetto molto made in Campania visto che nella serie finale sono impegnate ben 4 formazioni del territorio regionale: un grande risultato comunque per il futsal di casa nostra



Stefano Masucci

Per un intero territorio in estasi, una big che deve fare i conti con uno scioccante esordio. Debutto nei playoff scudetto dai due volti quello delle squadre campane ai nastri di partenza degli spareggi per lo scudetto. Se la scena se la prende lo Sporting Sala Consilina, che vince ai rigori il derby di Gara 1 con il Futsal Napoli, la Feldi Eboli deve fare i conti con uno spietato ko interno, quello contro la Roma, che espugna 3-0 il PalaSele e rende già in salita il percorso delle foxes. Al Palazzetto di San Rufo le due compagini regionali hanno dato vita a una gara spettacolare, terminata 7-5 dopo i tiri dal dischetto, dopo che la sfida era terminata sul 2-2 ai tempi regolamentari e sul 3-3 ai supplementari. Se i gialloverdi (ancora in maglia rossa), esultano, gli azzurri si leccano le ferite e recriminano per un doppio vantaggio sprecato. Partenopei infatti avanti all'intervallo con Salas e Guilhermao, nella ripresa lo Sporting sfrutta il bonus falli conquistato e riapre i conti con Mello, poi l'autogol di Borruto manda il primo atto della serie all'extratime.

E' Arillo a siglare il primo vantaggio di serata per i padroni di casa, a Napoli non resta così che giocarsi il portiere di movimento, mossa che paga perché ancora Grasso trova il definitivo 3-3. Si va così ai penalty: tra i pali azzurri Bellobuono, in luogo di De Gennaro. Mello segna il primo del 4-3 complessivo, come Chino per i partenopei, 5-4 di Rossetti ed 5-5 di Guilhermao. Di Igor la realizzazione del 6-5, punteggio che regge dopo la parata di Lo Conte ai danni di Bolo. Il 7-5 di Carlos, con De Gennaro che era rientrato, è il risultato definitivo, errore infatti per

Salas che concede il primo punto nella serie ai padroni di casa. La Feldi Eboli, ancora una volta alle prese con assenze pesanti, inizia i playoff come aveva terminato la regular season, in affanno e lontana parente della formazione capace di competere contro ogni avversario per ogni titolo. Dopo un inizio di match all'insegna dell'equilibrio la svolta arriva in avvio di ripresa: Roma sfrutta alla perfezione uno schema da calcio di punizione, procurato da Gui che viene ammonito, trovando così il vantaggio con Miquel che deposita in rete da due passi. Al 7' l'episodio che indirizza definitivamente la gara: un errore in uscita delle volpi permette a Cutrunco di rubare palla a Lavrendi e servire Fortino, che da posizione favorevole non sbaglia il gol dello 0-2. Per la Feldi la situazione si complica ulteriormente quando Gui viene espulso per somma di ammonizioni, lasciando i rossoblù in inferiorità numerica.

La Roma ne approfitta e trova anche la terza rete con Avellino, chiudendo di fatto i conti. Alla Sandro Abate non basta il cuore per centrare l'impresa contro la L84, seconda forza del torneo. Gli irpini perdono 2-5, dopo aver dato tutto, riuscendo a trovarsi anche sul 2-2 dopo lo svantaggio iniziale. Poi un gol in contropiede spiana la strada ai piemontesi, che sfruttano anche con cinismo la scelta del portiere di movimento operata dagli irpini.

Spazio ora al secondo atto dei quarti di finale, in programma domani sera: alla Feldi l'obbligo di vincere a Roma per portare la serie a Gara 3, discorso simile per Napoli, che tra le mura amiche cercherà di pareggiare i conti per giocarsi tutto nuovamente al PalaVesuvio, Sandro Abate a caccia dell'impresa a Biella.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 **Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)**

☎ **371 3851357 | 366 9274940**



{ arte }



Questo eccezionale pezzo di ceramica risale agli inizi del VI secolo a.C. ed è diventato una delle vere e proprie immagini-simbolo del museo campano.

La kotyle (una coppa profonda a due anse) è stata rinvenuta nel 1966 all'interno della tomba 856 della necropoli di Pontecagnano. Si trattava del ricco corredo funebre appartenente a una famiglia locale di alto rango. Il vaso è alto 17,1 cm, ha un diametro di 19,7 cm ed è stato realizzato da artigiani e vasai emigrati dall'Etruria. Questi maestri lavoravano a Pontecagnano riproducendo lo stile e le decorazioni della ceramica corinzia. Il vaso prende il nome dal suo anonimo e originale autore, convenzionalmente denominato dai moderni archeologi il "Pittore del Lupo cattivo". La decorazione mostra una scena del tutto insolita e ironica per l'epoca: un predatore inferocito raffigurato con le grandi fauci spalancate e i denti aguzzi ben in mostra. La gorgone temibile creatura mitologica (notoriamente capace di pietrificare con lo sguardo) qui perde del tutto la sua aria terrificante. Spaventata dal lupo, scappa a gambe levate assumendo una gestualità grottesca ed esagerata. Nel mondo antico, la figura della Gorgone stampata sui vasi aveva solitamente un valore apotropaico, ovvero serviva a scacciare il male, la sfortuna e la paura dell'ignoto. Nel contesto di una sepoltura, la bizzarra scena di questo vaso aveva lo scopo simbolico di proteggere il defunto. La rappresentazione si frapponeva alle forze maligne dell'oltretomba, qui incarnate dal lupo (animale tradizionalmente collegato alla divinità infernale Ade). Desideri



Kotyle

del Pittore
del Lupo cattivo

dove**Museo Archeologico
Nazionale di Pontecagnano****Via Lucania
Pontecagnano Faiano (Salerno)**

Oggi!

il santo del giorno

san
Barnaba

Una delle figure più influenti della Chiesa cristiana primitiva, tradizionalmente venerato come apostolo (pur non facendo parte dei Dodici scelti da Gesù) e considerato il primo vescovo di Milano. Nato a Cipro con il nome di Giuseppe, apparteneva alla tribù ebraica dei Levi. Gli apostoli lo ribattezzarono Barnaba, che significa "figlio della consolazione" o "dell'esortazione". Fu proprio Barnaba a garantire per Saulo (San Paolo) davanti alla comunità diffidente di Gerusalemme dopo la sua conversione. Evangelizzò Antiochia, guidò il primo viaggio missionario con Paolo e partecipò al cruciale Concilio di Gerusalemme. Morì lapidato e poi bruciato vivo dai Giudei a Salamina (Cipro) intorno al 61 d.C.. Secondo la tradizione milanese, Barnaba giunse in città il 13 marzo del 53 d.C.. Al suo ingresso, la neve si sciolse lasciando spazio ai fiori primaverili, evento celebrato ancora oggi nella festa del "Tredesin de Marz".

citazione

Il gioco è
il lavoro
dell'
infanzia

Jean piaget



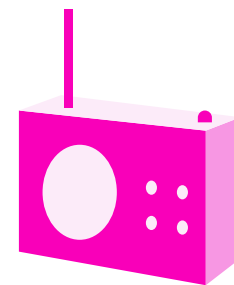
IL LIBRO

Il cacciatore di aquiloni

Khaled Hosseini

Nell'Afghanistan degli anni settanta il dodicenne Amir desidera con tutto se stesso vincere la gara di aquiloni che si tiene ogni anno a Kabul; ad assisterlo e a sostenere i suoi sforzi c'è Hassan, un amico caro quanto un fratello. Ma nel giorno in cui Amir riesce finalmente a realizzare il proprio sogno, Hassan è vittima di un episodio terribile che segna la conclusione dell'amicizia che li lega. A sconvolgere per sempre le esistenze dei due ragazzi arriva poi l'invasione russa, che costringe la famiglia di Amir a lasciare l'Afghanistan. È la fine di un mondo e di una vita e l'ingresso in una nuova realtà capace di offrire ad Amir opportunità prima impensabili. Ma il passato non si cancella, e decenni dopo, diventato ormai adulto, Amir capisce di dover tornare nel proprio paese d'origine, ormai stretto nella morsa del dominio talebano, per conquistare l'unica cosa che davvero gli manca: il riscatto dalle proprie colpe.

In questo romanzo che ha affascinato milioni di lettori in tutto il mondo, Khaled Hosseini narra una storia intensa e drammatica che si apre verso una prospettiva di salvezza e speranza. Un libro sull'amicizia, sulle ferite che scavano abissi e sulla possibilità di redenzione che attende ciascuno di noi.



musica

"Gli occhi dei bambini"

ALEX BRITTI

Il brano è una ballata dolce e riflessiva che mette al centro l'innocenza, la purezza e la forza dello sguardo e dei sogni dei più piccoli. La canzone descrive i bambini come la vera forza motrice della Terra, capace di riportare la luce ("fanno tornare il sole") e la speranza. Il testo evidenzia la spensieratezza dei piccoli, che fanno fatica a studiare le poesie ma memorizzano i jingle della pubblicità, ricordando agli adulti lo scorrere del tempo. I sogni dei bambini fungono da ponte verso la nostra stessa infanzia, quel luogo "dove un tempo volavamo" e in cui si spera sempre, un giorno, di poter ritornare a giocare.



il film

Stand by Me
Ricordo di un'estate

Rob Reiner

Film drammatico e di avventura considerato un capolavoro del cinema di formazione. La pellicola è tratta dal racconto *Il corpo* (The Body) di Stephen King. Il film si distingue per la sua straordinaria capacità di raccontare il delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza attraverso i temi dell'amicizia, della perdita e della scoperta della cruda realtà del mondo adulto. La storia è ambientata nell'estate del 1959 nella fittizia cittadina di Castle Rock, nell'Oregon. Quattro amici dodicenni, uniti da contesti familiari difficili e dolorosi, intraprendono un viaggio a piedi lungo i binari della ferrovia. Il loro obiettivo è ritrovare il corpo di un ragazzo scomparso giorni prima, investito da un treno. Quella che inizia come un'eccitante avventura si trasforma in un profondo percorso di crescita interiore, durante il quale i quattro protagonisti affrontano le proprie paure e si scontrano con la pericolosa banda di bulli guidata da Asso Merrill.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL GIOCO

Ricorrenza istituita ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione A/RES/78/268, nata per riconoscere e tutelare il gioco come diritto fondamentale di ogni bambino. Il gioco è sancito dall'Articolo 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. La giornata serve a ricordare che non si tratta di un semplice passatempo, ma di una necessità per la crescita. Giocare stimola l'apprendimento, la resilienza, la salute fisica e il benessere psicofisico ed emotivo dei più piccoli. L'istituzione di questa giornata è stata il risultato di una grande campagna internazionale guidata da organizzazioni storiche come Save the Children e il Gruppo LEGO, supportata attivamente da UNICEF e UNESCO.

11



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

